

CASA AMICA

Società Cooperativa Sociale per Azioni E.T.S.



Bilancio Sociale

Anno 2025



CASA AMICA – Bilancio Sociale 2025

La rendicontazione dell'attività svolta nel 2025, rappresenta una occasione di analisi e di confronto con tutti i nostri "clienti esterni ed interni", e nella sua preparazione abbiamo cercato di realizzare un documento che consenta una riflessione interna capace di generare nuovi stimoli e sia una testimonianza per tutti coloro che interagiscono con la nostra struttura.

Il contenuto predisposto dal Consiglio di Amministrazione ha ottenuto l'approvazione durante l'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi il 22 maggio 2026 in seconda convocazione, e si sono seguite le tracce previste dalle norme in vigore, più precisamente con il D.M. Ministero del Lavoro 04/07/2019 ed entrato in vigore dal 2021, quindi superato quanto disposto D.M. Ministero delle Attività Sociali del 28/01/2008.

In attuazione di quanto sopra, il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte». In aggiunta a quanto sopra, sono tenuti per esplicita previsione del codice a redigere e rendere pubblico il bilancio sociale, prescindendo dai limiti dimensionali, in ragione della loro specificità e delle loro funzioni, i centri di servizio per il volontariato di cui all'art. 61, comma 1, lettera l).

In linea di massima quindi il legislatore delegato dei decreti 112 e 117 del 2017 individua nel bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il registro unico del Terzo settore o presso il registro delle imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli enti del Terzo settore, lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella legge delega.

Inoltre, il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

La finalità delle presenti linee guida, in adesione al disposto normativo, è quindi quella di definire i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, per consentire agli enti interessati di adempiere all'obbligo normativo, ma anche per mettere a disposizione degli associati, dei lavoratori e dei terzi (ivi incluse le pubbliche amministrazioni) elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- A. la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie
- B. la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- 1. fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- 2. aprire un processo interattivo di comunicazione sociale; favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- 3. fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- 4. dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- 5. fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- 6. rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- 7. esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- 8. fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- 9. rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano. A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;

- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I principi di redazione del bilancio sociale.

La redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- **completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

La struttura e il contenuto del bilancio sociale

Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate, suddivise in sezioni a seconda della dimensione oggetto di analisi. In caso di omissione di una o più sottosezioni l'ente sarà tenuto a illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione. Gli enti di Terzo settore che volontariamente scelgono di redigere il bilancio sociale devono comunque fare riferimento al predetto schema ai fini di una rappresentazione attendibile ed esaustiva delle informazioni. Per questi ultimi è consentita una esposizione ridotta in relazione alle specificità proprie dell'ente ma che sia comunque in grado di rispondere alle finalità informative del bilancio sociale quale strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione.

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati;
2. cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;
3. altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente:

- nome dell'ente;
- codice fiscale;
- partita IVA;
- forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore;
- indirizzo sede legale;
- altre sedi;
- aree territoriali di operatività;
- valori e finalità perseguite (missione dell'ente);
- attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale);
- evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;
- altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;
- collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

Struttura, governo e amministrazione:

- consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);
- sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica,

nonché' eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati);

- quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;
- mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;

Nel perseguimento degli scopi sociali in entrambe le tipologie di servizio offerte, le linee guida di Casa Amica rimangono:

1. Il lavoro come fattore di integrazione, di crescita personale e di riconoscimento delle singole capacità residue
2. L'ascolto delle esigenze individuali, lo stimolo alla scoperta di nuovi interessi, l'accompagnamento a sperimentare nuove attività
3. L'attenzione alla qualità delle relazioni umane
4. Il valore della socializzazione
5. Il collegamento con il territorio.

Nel Bilancio Sociale trova posto anche l'innovativa sperimentazione "dell'idea impresa" con la creazione di laboratori speciali finalizzati a colmare le naturali carenze economiche che si generano nei settori del sociale.

Informazioni generali sull'ente e sugli amministratori

LA STORIA

Casa Amica è una Cooperativa Sociale senza scopo di lucro, una Onlus a tutti gli effetti, ancorché oggi in accordo alle vigenti leggi in materia, siamo una ETS iscritta al RUNTS, più precisamente Ente del Terzo Settore iscritta al Registro Unico del Terzo Settore.

Costituita il 4 giugno 1987, come cooperativa di appoggio ai disabili, con lo scopo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti portatori di handicap, ha concretizzato l'evolversi di un'iniziativa nata dalle speranze di alcuni genitori, che vivevano in prima persona la situazione di disagio e isolamento dei propri figli, e sostenuta dalla volontà dei soci fondatori che si impegnarono a realizzare le condizioni più favorevoli per rispondere a un forte bisogno sociale.

Nell'ottobre 1993 si trasforma in cooperativa sociale, adeguandosi alla Legge 381/91 e seguendone la normativa. Nell'anno 2000 porta a realizzazione una nuova sede: la struttura, progettata in funzione delle necessità delle persone disabili, edificata su un terreno comunale concesso in comodato d'uso,

copre una superficie di circa 1.000 mq. ed è circondata da un'ampia area a verde. L'edificio è di proprietà della Cooperativa e completamente pagato.

Nel 2010, anno in cui un pesante calo di lavoro ne mette in discussione la continuità, nella Cooperativa prende l'avvio una complessa ed impegnativa fase di verifica e di studio sulle strategie da seguire per non arrestare l'opera di sostegno ai soggetti svantaggiati. L'anno seguente, all'interno di un intenso percorso di cambiamento volto all'ampliamento dell'offerta alla disabilità, Casa Amica introduce modifiche al proprio Statuto per essere riconosciuta anche come ente con finalità socioassistenziali.

Dalla sua costituzione opera come cooperativa di tipo B, confermandosi sul territorio un importante riferimento per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati: il 2011 è l'anno della "grande ristrutturazione" che amplia il servizio offerto con un Centro Socio-Educativo, ovvero una Cooperativa di tipo A, e con la creazione di un laboratorio speciale per l'attuazione di un progetto pilota che vede una Multinazionale affiancare una Cooperativa Sociale.

Nell'anno 2012 si concretizza il processo di trasformazione con la duplice offerta del settore storico di inserimento lavorativo (coop B) e del nuovo servizio socioassistenziale (Coop A / C.S.E.), a servizio del territorio, attraverso una rete di rapporti tra pubblico e privato.

Nel 2013 si lavora al consolidamento delle attività del C.S.E. anche attraverso la copertura dei posti disponibili e insieme alla riorganizzazione della Coop B con una migliore redistribuzione dei compiti operativi e una diversa gestione dei Clienti. Particolare attenzione viene data all'assetto del reparto speciale di verniciatura Elemaster sia negli aspetti logistici che produttivi, al fine di favorirla e renderla, come auspicato, valvola di sostegno al sociale.

Nel corso dell'anno 2014 arricchisce il proprio capitale umano aprendo all'ingresso di nuovi utenti nel C.S.E., all'accoglienza di tirocinanti e adozioni lavorative nella cooperativa B, incrementando le assunzioni sia di personale normodotato che appartenente alle categorie svantaggiate e protette.

Nel 2015 e 2016 stabilizza i lavoratori normodotati assumendoli a tempo indeterminato applicando la riforma sul mercato del lavoro, il Jobs Act, per ben 8 persone, recuperando costi contributivi: dalla probabile chiusura e ristrutturazione nel 2011, oggi possiamo dire di avere invertito la tendenza o, meglio ancora, "siamo fuori dal tunnel".

Dal 2017 in poi non fa altro che rafforzare il suo Patrimonio Netto aumentando il fatturato fino a superare il milione di euro nel 2018 oltre che avere "messo da parte" gli utili dei bilanci che hanno permesso nel 2019 di decidere per l'ampliamento di 400 metri quadri necessari ad ospitare nuovi lavoratori diversamente abili nella COOP B. Anche la struttura del C.S.E. o meglio Cooperativa di tipo A si potrebbe ampliare nel corso del 2024 e 2025 essendo terminato il contratto con gli affittuari della ONLUS MEHALA, di conseguenza si potrebbe aumentare il numero dei diversamente abili da 20 fino a 30 con 2 nuovi educatori professionali, oltre ai 4 già presenti.

Siamo nel 2026 e ci affacciamo al 2027 ove Casa Amica continua a progredire.....come appare scritto nei Media Locali.

TIPOLOGIA

Casa Amica oggi è una Cooperativa Sociale di tipo misto A e B, iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali al n°1526 sez. A) e n°758 sez. B) con numero REA LC 209897 e codice fiscale e partita IVA 01689210134. Il sito è identificato con www.casaamicamerate.it e gli indirizzi di posta elettronica sono info@casaamicamerate.it e casaamica@autpec.it, e non ultimo per importanza, ribadisco che siamo diventati una **COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI** dal luglio 2017, stante i parametri e numeri del bilancio, in ossequio alle vigenti leggi sulle cooperative sociali.

SEDE

La sede legale ed operativa è a Merate (LC), in via Campi 62/64/66; gli spazi dell'edificio, a seguito della radicale ristrutturazione edilizia dell'estate 2011, ancorché sia rimasta sempre una cooperativa sociale a scopo plurimo che opera in due distinti settori, cooperativa di tipo A e di tipo B, svolge le seguenti attività suddivise in zone operative con divisioni ben definite: Divisione C.S.E. e Divisione Cooperativa B, più precisamente:

1. dal 1987 quella di tipo B attraverso la gestione di laboratori per la produzione e la lavorazione di manufatti diversi allo scopo di promuovere l'inserimento nella vita attiva, anche tramite l'addestramento professionale, di persone disabili, mediante lo svolgimento in forma associata della loro attività lavorativa.
2. dal 2012 quella di tipo A attraverso la gestione di servizi socioeducativi, in un Centro Socio-Educativo integrato nella rete dei servizi per la disabilità e abilitato fino a 20 utenti, allo scopo di stimolare nuovi interessi, promuovere la crescita evolutiva ed assolvere a una funzione di sollievo per le famiglie.

All'interno della Cooperativa di tipo B, ci sono ulteriori divisioni operative quali:

- La divisione COOP B1 ovvero la gestione della storica struttura comprensiva delle persone ex art.14 D. lgs. 276/03, le adozioni ed i tirocini provenienti dal Collocamento Disabili della Provincia di Lecco, dal Collocamento Disabili della Provincia di Monza e Brianza per il tramite di Offerta Sociale ed altri Enti Regionali.
- La divisione ELETTRONICA.
- La divisione CONTROLLO QUALITA'.
- La divisione PACKAGING E ASSEMBLAGGIO.

Come meglio specificato nei conti economici successivamente descritti sia nella Nota Integrativa che nella Relazione sulla Gestione.

L'ampliamento di circa 400 metri quadri ha permesso di continuare l'attività intrapresa a favore dei diversamente abili in accordo alle vigenti leggi in materia di distanziamento ed inerenti, oltre che dare la possibilità ad altri fruitori di lavorare in un ambiente sereno ed accogliente: se nessuno se ne va via ed abbiamo tante richieste di inserimento, una ragione ci sarà.....

Non ultimo per importanza l'acquisizione di nuove commesse lavorative, in primis con Regina Catene Calibrate Spa, dell'Amico e Socio Rotariano Ingegnere Carlo Garbagnati, che hanno permesso di aumentare gli utenti in tirocinio piuttosto che in art. 14 D. Lgs. 276/03.

SCOPO

Come cooperativa sociale Casa Amica è retta e disciplinata secondo i principi della mutualità e *persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività diverse* così come previsto dalla Legge 8 novembre 1991 n.381 all'art.1 lettera a) e lettera b).

In linea generale, come si legge nello Statuto Sociale all'art.4, lo scopo dell'attività di Casa Amica ha come oggetto plurimo l'attuazione delle seguenti attività:

- a) servizi socioassistenziali ed educativi
- b) svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Nello specifico delle singole attività:

- per quanto attiene al punto a), lo scopo principale è l'accoglienza a persone affette da disabilità mentale con compromissione nell'autonomia, da sostenere in una possibile crescita evolutiva, mirando allo sviluppo delle capacità residue, all'acquisizione e al mantenimento di nuove abilità.
- per quanto attiene al punto b), scopo principale dell'attività è l'inserimento di soggetti disabili nella vita sociale, attraverso attività lavorative guidate, diversificate *ad personam*, che permettano di evidenziare le residue capacità lavorative e di accrescere le singole possibilità di apprendimento, in un ambiente attento, cordiale ed aperto atto a favorire lo sviluppo di relazioni interpersonali.

STRUTTURA E ATTIVITA'

Cooperativa di tipo A: Centro Socio-Educativo

Il C.S.E. Casa Amica è attivo dal gennaio 2012 e dopo un periodo di sperimentazione durato tre mesi, in aprile con la Dichiarazione d'Inizio Attività e il riconoscimento da parte degli Uffici Provinciali e Distrettuali, il nuovo servizio è diventato una realtà a tutti gli effetti, e ad oggi è aperto per accogliere un massimo di 20 utenti visto e considerato che nel dicembre 2016 ha ottenuto il riconoscimento all'aumento della capacità ricettiva, che era di 15 utenti.

Le sue caratteristiche, pienamente illustrate nella Carta Dei Servizi, riportata integralmente nel sito www.casaamicamerate.it , possono essere descritte nei seguenti punti essenziali:

- è un servizio integrato diurno che accoglie persone disabili con età dai 18 ai 65 anni, che presentano compromissione nell'autonomia e nelle funzioni elementari
- è strutturato per l'inserimento di un massimo di 20 utenti a tempo pieno, per cinque giorni la settimana, per 7 ore continuative per un totale di 35 ore settimanali
- garantisce un servizio a domanda individuale per la consumazione del pasto, veicolato da un'Azienda esterna
- mira alla crescita evolutiva degli utenti nella prospettiva di una costante e progressiva socializzazione
- si prefigge l'individuazione e lo sviluppo delle capacità residue di ciascuno e di operare al mantenimento dei livelli acquisiti
- è una struttura d'appoggio alla Famiglia, in quanto opera per consentire il mantenimento degli utenti nel contesto familiare e, nello stesso tempo, assolve a una funzione di sollievo nei confronti delle famiglie stesse

Utenti

Tra giugno e settembre 2012 i nuovi inserimenti di utenti da poco usciti dall'obbligo scolastico avevano parzialmente coperto la capienza del momento (15 persone) ed in seguito, progressivi inserimenti si sono susseguiti fino a contare da settembre 2014 un'utenza quasi completa con un'osservazione ad esito positivo per l'ingresso di un secondo part time: è importante sottolineare che da parte degli educatori è stata fatta un'attenta opera di integrazione che ha creato un vero "gruppo".

La criticità che si riscontra è sempre una certa lentezza da parte degli organi preposti al collocamento dei diversamente abili nella nostra struttura, come spiegato nella nota integrativa ai numeri del bilancio CEE ancorché il risultato numerico del 2025 sia positivo, come sotto evidenziato.

Gli utenti inseriti a fine 2025 sono 20 rispettando quindi il totale autorizzato oltre a un progetto full time e uno part-time, studiati in modo da poter accogliere il numero adeguato alla struttura. Il nucleo iniziale, all'apertura del Servizio, era di 10 unità, costituito dagli ex utenti lavoratori della Cooperativa B, i quali, in seguito ad un periodo di approfondita osservazione, erano stati valutati non più idonei alla prosecuzione dell'attività occupazionale, ma portatori di nuovi bisogni che orientavano alla collocazione in un ambito protetto a garanzia di un supporto educativo ed assistenziale a loro più adeguato.

Abbiamo chiesto la verifica per un ampliamento di ulteriori 10 unità di utenti diversamente abili in data 11 marzo 2025 essendo il massimo consentito di 30 unità: ne abbiamo le capacità e soprattutto gli spazi oltre che soddisfare i bisogni dei Comuni intorno a noi.

Personale

La cura degli utenti è affidata al coordinatore Giuseppe Lavelli insieme agli educatori Nicoletta Rigamonti, Ambrogio Villa e Maddalena Cereda. L'equipe educativa è supportata da professionisti esperti nelle discipline espressivo-corporee e da volontari e ben integrati nel contesto delle diverse attività sia all'interno che all'esterno della struttura; infatti, nell'ormai lontano 2012 i disabili erano 14, mentre oggi

siamo oltre 20 utenti nella Coop A/Centro Socio-Educativo che si sommano agli oltre 70 nella Coop B.

Nel 2025, come già da alcuni anni, si continua la collaborazione con le scuole superiori di vari indirizzi ed università, accogliendo studenti in stage ai quali viene data la opportunità di sperimentare la quotidianità accanto ai soggetti disabili e acquisire conoscenze.

Attività

Le attenzioni verso le esigenze degli utenti sono strutturate su attività diverse, di tipo integrativo, cognitivo, ricreativo, creativo, espressivo, motorio e si svolgono:

- all'interno di laboratori programmati, per l'attuazione dei quali gli Educatori si avvalgono del supporto di professionisti preparati in campi diversi
- all'esterno, in un contesto di progressiva esperienza di ciò che offre il territorio
- presso altre strutture, nella condivisione di un percorso comune.



Tra le diverse attività programmate una particolare segnalazione va data al progetto "il giardino che vorrei" che nasce all'interno del Centro Socio Educativo in seguito all'avvio di un'esperienza di laboratorio di giardinaggio attraverso il quale gli utenti sono accompagnati alla sperimentazione della coltivazione nei suoi vari passaggi e nella creazione di un giardino sensoriale, la cui fruizione, come è noto, ha comprovati effetti terapeutici in particolare su persone affette da disabilità che, potendo godere del contatto con la natura in un contesto sicuro ed idoneo, sono agevolati nel recupero psico-fisico e nel mantenimento e rafforzamento delle capacità residue.



Gli utenti del CSE Casa Amica, stimolati a sperimentare nuove abilità e a riconoscere nuove percezioni, sono stati guidati alla progettazione di un giardino sensoriale e orti culturale non solo da godere all'interno della cooperativa, ma anche da condividere con altri Servizi per la disabilità del territorio. Lo sviluppo del progetto prosegue da diversi anni con ottimi risultati.

Collaborazioni

Il CSE Casa Amica è un servizio aperto e dinamico, sempre alla ricerca di stimoli nuovi per i propri utenti; in tale ottica sono state avviate diverse collaborazioni nel corso degli anni, per esempio:

- Con l'Osservatorio di Merate si svolgono diversi incontri e laboratori a tema astronomico;
- Progetti con le scuole tra le quali l'Istituto Viganò con la Street Art e la ristrutturazione della facciata con ampio risalto comunicazionale.

Purtroppo, dal 2020 si è dovuto rallentare ed anche fermare per evidenti motivi di pandemia da COVID 19, le collaborazioni di cui sopra; successivamente si sono potute riprendere alcune di queste, ma anche avviare delle nuove collaborazioni:

- Con la Fattoria Laghetto di Merate è partita una attività a contatto con gli animali e il loro habitat, che permette agli utenti di sperimentarsi nel rapporto con animali da fattoria e di avere un ruolo di cura nei loro confronti;
- Si è avviato un progetto nel 2022 di Danzaterapia con una professionista esterna a disposizione di tutti gli utenti, che si propone di utilizzare il movimento per l'espressione di sé e delle proprie emozioni, anche attraverso l'utilizzo di oggetti di uso comune;
- Per quanto riguarda l'attività motoria, stiamo continuando il corso di nuoto alla piscina Acquamore di Merate, con il prezioso supporto degli istruttori professionisti che da anni conoscono i nostri utenti;
- In collaborazione con la Coop B è stato avviato un laboratorio di assemblaggio, per valorizzare le capacità di manualità fine dei nostri utenti;
- Nell'anno formativo 2025/2026 è stato fatto un percorso di Arteterapia, in particolare riguardo alla tecnica dell'acquerello in collaborazione con una professionista

- Nel periodo natalizio è stato riproposto il laboratorio di Presepi, in collaborazione con Gli Amici del Presepe di Brivio.
- Abbiamo intrapreso l'attività di "Giocoleria funzionale" con una professionista esterna, che sviluppa sia il lato espressivo che di coordinazione motoria. Ci sono in programma delle attività con collaborazioni esterne e un'uscita in un circo funzionale del territorio dove sperimentare quanto imparato in questi anni.
- Abbiamo intrapreso l'attività di lettura guidata ed animata, presso la biblioteca di Paderno d'Adda, coltivando esperienze in uscita sul territorio di tipo sensoriale-naturalistico collegate alle letture svolte durante l'attività
- Continuiamo il laboratorio di "cera" presso un laboratorio specifico a Olgiate Molgora
- Continuiamo l'attività di giardinaggio presso il Vivaio Colombo a Casatenovo. Ogni utente ha la possibilità di lavorare a fianco di giardinieri, che gli insegnano le mansioni base come la semina, la pulizia e la cura delle piante.
- Continuiamo, tramite volontari, il progetto di Karate che viene svolto settimanalmente da 2 esperte istruttrici. Il progetto prevede anche delle competizioni esterne con altri karateki, per incrementare l'integrazione dei ragazzi sul territorio.
- Nell'anno formativo abbiamo anche stretto collaborazione con l'associazione Giochi LiberEtà, con la quale abbiamo aderito alla gara di pesca con le altre realtà del territorio, con la finalità di socializzazione e sperimentazione di nuove abilità dei nostri ragazzi. A questo proposito, parteciperemo anche ad una gara di bocce.
- Un'altra attività che ha riscosso molto successo e che ha cadenza mensile è l'attività esterna di Cineforum, in collaborazione con altri CSE del territorio. Le finalità, anche in questo caso, sono di socializzazione, in quanto si condivide il pranzo e i ragazzi hanno l'opportunità di esprimere i propri pensieri e valutazioni sul film visto.
- Continua la partecipazione ai mercatini della Fiera di Sant'Ambrogio a Merate, grazie anche alla collaborazione delle famiglie, dei volontari e del comune. Nello stesso periodo è stato allestito anche un mercatino coi prodotti natalizi all'interno della hall di Casa Amica realizzati con l'aiuto dei nostri ragazzi.
- Durante tutto l'anno proponiamo le nostre lavorazioni artigianali, in particolare le bomboniere, e i frutti del nostro orto con lo scopo di far conoscere la nostra realtà su tutto il territorio.

Cooperativa di tipo B

Casa Amica opera storicamente nell'ambito dell'inserimento lavorativo previsto dalla Legge 381 come cooperativa di tipo "B", inclusiva di un'area di produzione.

L'attività lavorativa consiste nello svolgimento di lavorazioni per conto terzi dal semplice assemblaggio all'elettronica di precisione, quali: selezione di materiali, montaggio di particolari meccanici, imballaggio di materiale plastico, imbustatura di depliant pubblicitari, preparazione di campionature, assemblaggio di vario genere, separazione di materiali per il recupero ambientale ecc..; negli ultimi anni ha avuto un consistente sviluppo il settore dell'elettronica con resinatura e varie tecniche di verniciatura, nel montaggio di componentistica piuttosto che nel controllo di qualità grazie alle apparecchiature di precisione di cui disponiamo, senza dimenticare il servizio di cablaggio di componenti e quadri elettrici.

L'inserimento lavorativo di persone svantaggiate comprende anche percorsi di borsa lavoro e azioni di tirocinio sostenuti dalla collaborazione del Collocamento Fasce Deboli della Provincia di Lecco e della Provincia di Monza e Brianza.

L'inserimento è frutto di un accordo valutativo preso con enti esterni: inizia con un tirocinio guidato e monitorato dalle parti e può portare ad un collocamento presso aziende esterne (difficile, ma in alcuni casi realizzato) oppure alla continuazione del tirocinio in ente diverso, qualora il percorso formativo del soggetto ne tragga maggior beneficio.

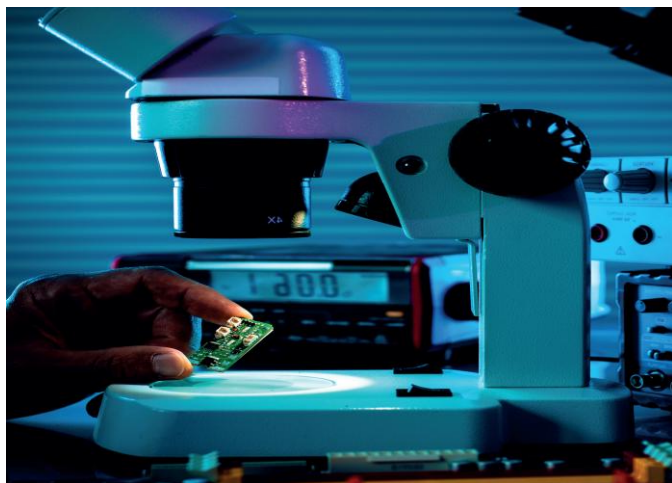
Come è facile intuire, il collocamento presso aziende esterne, pur essendo favorito dalla Legge è nella realtà di difficile attuazione per diverse ragioni quale, ad esempio, la diffidenza circa le capacità lavorative del disabile al quale vengono, in genere, affidate mansioni estremamente semplici, ripetitive e scarsamente finalizzate a dare autonomia. Proprio in conseguenza di tale precarietà per alcuni anni, fino al 2003, Casa Amica, allo scadere delle convenzioni con gli enti pubblici, si era fatta carico dell'assunzione diretta di quei disabili per i quali sarebbero venuti meno gli stimoli ad un'attività lavorativa socializzante. In seguito, gli inserimenti e le assunzioni si sono concretizzate esclusivamente attraverso il rapporto di collaborazione con il Collocamento Obbligatorio Provinciale.

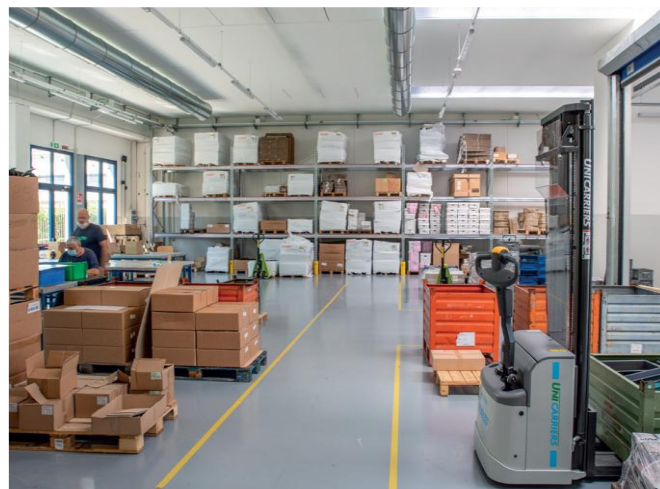
L'orario lavorativo è così strutturato: da lunedì a venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30 e tutti i dipendenti full time e non solo, usufruiscono gratuitamente della mensa aziendale.

CASA AMICA COOPERATIVA SOCIALE E.T.S. PER AZIONI

Diversamente speciali

Dal semplice assemblaggio all'elettronica di precisione









Laboratorio speciale ELETTRONICA

A lato dell'area di inserimento lavorativo, in uno spazio indipendente e appositamente attrezzato, dall'ottobre 2011 Casa Amica ha avviato un laboratorio speciale di verniciatura, da considerare "impresa" che dovrà aiutare a sostenere "il sociale". Alla base della rinascita di Casa Amica, infatti, c'è l'idea di impresa: un laboratorio attrezzato e personale qualificato che potranno produrre beneficio economico a sostegno del settore di inserimento lavorativo in difficoltà e del settore socioassistenziale dove la stima dei costi supera le entrate.

Quella del piano industriale è stata una felice intuizione del Presidente Fulvio Beretta che, sfruttando conoscenze nel settore, ha saputo convincere una multinazionale a sottoscrivere una convenzione che impegna l'Azienda a trasferire presso Casa Amica una importante ciclo di lavorazioni per apparati altamente tecnologici, diventando partner sociale e sostenitrice della nostra cooperativa. Naturalmente è stato necessario fare un investimento importante per impianti ed attrezzature, ma il risultato auspicato dell'operazione permette alla cooperativa di superare le difficoltà di gestione. Questo dell'impresa sociale è stato salutato dalle autorità e presentato in occasioni istituzionali come un progetto pilota da sperimentare e replicare.

Nel 2025 il laboratorio di verniciatura ha avuto nell'organico ben 13 persone dedicate, di cui 8 disabili, con un responsabile, condiviso con la Cooperativa B e la Cooperativa A/CSE, creando quindi una piccola struttura in grado di organizzare e svolgere il lavoro nel rispetto delle commesse ricevute.

L'orario lavorativo di questo settore è: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30 con una pausa pranzo dalle 12.00 alle 12.30 in mensa aziendale.

La continuità del piano industriale e soprattutto che "l'impresa dovrà aiutare a sostenere il sociale" ha fatto sì che si instaurassero ottimi rapporti con altre Società del Meratese che da sole sono arrivate a portare una copertura lavorativa a ben 20 diversamente abili in art. 14 D. Lgs. 276/03, norma speciale

che regola la disabilità obbligatoria nelle aziende, aggiungendosi quindi ai Clienti storici.

La pianificazione strategica ed industriale della Cooperativa Sociale ha portato ad ottenere nel novembre 2021, la certificazione ISO 9001/2015 in modo da essere più competitivi nel mercato del lavoro, e nell'ottobre del 2024 abbiamo rinnovato "i processi" per un nuovo triennio.

I PORTATORI DI INTERESSI

L'azione di Casa Amica sul territorio ha effetti diretti e indiretti su molte persone, enti e gruppi. Tenendo conto degli scopi perseguiti, sono da considerare stakeholders:

- prioritari:
 - le persone svantaggiate, a rischio di emarginazione, che possono essere soci lavoratori, dipendenti e tirocinanti con borsa lavoro, utenti del CSE
 - le famiglie, che risultano, di riflesso, essere fruitori del servizio
- direttamente coinvolti, nel determinare le scelte o nell'esserne influenzati:
 - i soci lavoratori
 - i soci volontari
 - gli utenti CSE
 - l'Assemblea dei Soci
 - il Consiglio di Amministrazione
 - il Collegio Sindacale
- indirettamente coinvolti:
 - i dipendenti
 - i collaboratori
 - i consulenti

Sono da considerare tra gli stakeholders esterni, che collaborano e/o interagiscono con la cooperativa sociale:

- le Amministrazioni comunali e i Servizi Sociali di 16 Comuni (14 del Distretto Meratese, 1 del Lecchese e 1 della Provincia di Monza e Brianza)
- le Aziende ASL di Lecco e di Vimercate
- l'Amministrazione Provinciale di Lecco (Gestione Associata per la disabilità e Collocamento Fasce Deboli)
- l'Azienda Consortile Retesalute
- l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci del Meratese
- la Regione Lombardia
- i Servizi per la disabilità territoriali
- le Associazioni di volontariato sociale, ricreativo e culturale del territorio
- gli istituti di credito Banco BPM e Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi
- le Fondazioni: Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria Lecchese

- le Organizzazioni del *Terzo Settore*
- gli Istituti Scolastici e le Università
- i Media
- i Clienti
- i Fornitori

LE PERSONE

Le persone che prestano la loro opera in Casa Amica possono essere divise nelle due tipologie:

a) soci, che condividono gli scopi della cooperativa sociale

- soci lavoratori che forniscono la propria attività lavorativa regolarmente retribuita in accordo al CCNL delle Cooperative Sociali come dipendenti (disabili e non), coordinatori ed educatori; tutti i dipendenti sono Soci della cooperativa sociale.
- soci volontari che partecipano alle attività, fornendo la propria opera volontariamente e gratuitamente e che sono il nostro grande valore aggiunto per la costanza e la serietà del loro contributo lavorativo. L'esempio più concreto è una parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
- soci collaboratori che forniscono la propria attività lavorativa in autonomia e secondo specifiche professionalità e competenze.

b) non soci

- tirocinanti (inserimenti in adozione o tirocinio veicolati dal Collocamento Mirato)
- collaboratori esterni che forniscono le proprie prestazioni professionali sia a fronte di un compenso riconosciuto sia a titolo volontaristico

BASE SOCIALE

La base sociale al 31 dicembre 2025 è costituita da 127 Soci, dei quali un buon numero è rappresentato da persone associate alla Cooperativa da lungo tempo, avendone condiviso e sostenuto gli scopi; ogni anno il Consiglio di Amministrazione analizza le presenze dei Soci che non partecipano più costantemente alla vita della cooperativa, venendo a mancare uno dei requisiti fondamentali del Cooperativismo.

Questa analisi nel 2020 non era stata fatta, concordandola con il Revisore del MISE, stante la impossibilità a frequentare la struttura per la pandemia, mentre successivamente ogni anno abbiamo analizzato e tolto, come evidenziato nel Libro Soci e nel Libro del Consiglio di Amministrazione, i soci volontari che non rappresentano più i principi del Cooperativismo.

LA FORZA LAVORO

La *forza lavoro* di Casa Amica è costituita da tutte le persone, soci e non soci, che *nella condivisione*

degli scopi sociali di promozione della qualità della vita dei soggetti svantaggiati, collaborano a qualunque titolo alle attività economiche della cooperativa, condotte in funzione dell'acquisizione dei fondi necessari al sostegno delle attività sociali. La forza lavoro agisce in aree distinte e allo stesso tempo collegate nel perseguimento dello scopo finale.

All'interno dell'Area di Produzione ci sono coordinatori con funzioni tecniche rispetto alle attività specifiche di lavoro e collaboratori volontari, soci e non soci, con mansioni di supporto al completamento della produzione. L'Area Inserimento Lavorativo, compresa all'interno dell'Area Produzione, è costituita da coordinatori, operatori di contatto, con acquisita esperienza nel campo della disabilità e da lavoratori svantaggiati assunti dalla cooperativa sociale.

I primi, coordinatori e collaboratori volontari insieme, costituiscono il perno che permette di sostenere e rendere efficace la produzione dei lavoratori svantaggiati nel rispetto dei tempi e delle residue capacità lavorative di ciascuno.

A completamento del quadro d'insieme va considerata anche un'Area di Transizione al lavoro, costituita da utenti, non soci, inseriti come tirocinanti con borsa lavoro attraverso il Servizio Fasce Deboli Provinciale o come dipendenti ex art.14 D.lgs. 276/03, soci, nella forma di adozione a distanza che prevede un accordo tra Provincia – Azienda esterna – Cooperativa.

Tipologia del rapporto di lavoro

Casa Amica applica il CCNL delle Cooperative Sociali; di seguito riepiloghiamo sia i dipendenti diretti che i fruitori dei servizi offerti, più precisamente le persone accolte nella cooperativa sociale sono 89, di cui svantaggiate a vario titolo sono n° 76, di cui:

- n° 22 utenti di cui 2 contratti in part time nel Centro Socio-Educativo
- n° 10 della COOP B di inserimento lavorativo
- n° 20 ex art 14 D. lgs. 276/03
- n° 24 tra ex art 11 tirocini e adozioni e borse lavoro.
- n° 76 totale diversamente abili
- n° 13 sono i dipendenti normodotati.
- N° 89 totale persone

e se sommiamo i volontari sia diurni che serali siamo ben oltre le 120 persone coinvolte, un vero successo!

Anzianità lavorativa

L'anzianità lavorativa dei dipendenti di Casa Amica è compresa tra 1 e 34 anni per i normodotati, e tra 1 e 32 anni per i soggetti svantaggiati.

LAVORATORI SVANTAGGIATI

La tipologia di svantaggio storicamente più rappresentata fra i lavoratori di Casa Amica è quella del disagio psichico, con situazioni di media gravità. Negli ultimi anni hanno trovato spazio di inserimento anche utenti in situazione di disagio sociale.

Per alcuni l'orario è part time, altrimenti la maggioranza è full time.

I part time, siano essi dipendenti o soggetti inseriti per attività di tutoraggio, usufruiscono delle attività nel settore della cooperativa B la mattina o il pomeriggio.

BORSE LAVORO E STAGES

Le iniziative di sostegno all'inserimento lavorativo previste dal Piano Provinciale favoriscono l'inserimento di soggetti per:

- **Attività di Monitoraggio e Formazione**

In quest'area inseriamo i tirocinanti con borsa lavoro di 12 mesi rinnovabile: nella maggior parte dei casi sono persone difficilmente collocabili al lavoro e necessitano di particolari attenzioni e tutela. Altro, invece, è la situazione di chi appartiene alle cosiddette "fasce deboli". Il percorso di tutti è monitorato da un tutor interno che si rapporta e collabora con il tutor del Collocamento Mirato Provinciale.

- **Iniziative di Inclusione Lavorativa**

È il caso di parecchi soggetti in grado di mantenere il compito affidato; assunti con contratti annuali come dipendenti art. Ex 14 D. lgs. 276/03 nella forma di adozione a distanza che prevede un accordo a tre, sottoscritto tra Provincia – Azienda esterna – Cooperativa. Dal 2012 le persone che sono "state assunte" in art. 14 D. lgs. 276/03, poi sono addirittura state confermate quali dipendenti diretti a tempo prima determinato e poi indeterminato, con reciproca soddisfazione, arrivando oggi ad avere su 43 dipendenti ben 30 diversamente abili assunti a tempo indeterminato.

Entrambe le azioni sono accolte da Casa Amica per favorire l'integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli in generale e di persone da accompagnare in un periodo di superamento di particolari momenti di difficoltà.

I COORDINATORI

I soggetti sia disabili che normodotati sono seguiti da 5 supervisori dipendenti con le seguenti funzioni:

- 1 Responsabile Produzione che cura i rapporti con i Clienti, Rocco Crea che è anche il Preposto in accordo al D. L g s. 81
- 1 Responsabile Gestione Qualità e della produzione, Filippo Casati, Ingegnere
- 1 responsabile della Divisione Elemaster, Iosa Cosmin, Ingegnere
- 2 Educatori Professionali Chiara Scaioli e Elisa Valagussa

Essi pianificano le giornate in base alle necessità produttive, affidando i compiti ai soggetti svantaggiati secondo il loro grado di capacità; i nostri Coordinatori sono persone speciali che hanno ben compreso lo spirito di solidarietà ed amicizia che ha sempre animato Casa Amica. Il loro obiettivo, infatti, al di là dell'accompagnamento e della cura nelle attività lavorative, è quello di creare e mantenere un'atmosfera di serenità.

Attenzione particolare viene, comunque, sempre posta al mantenimento del compito/lavorazione assegnati e all'osservanza delle regole nel luogo di lavoro.

I VOLONTARI

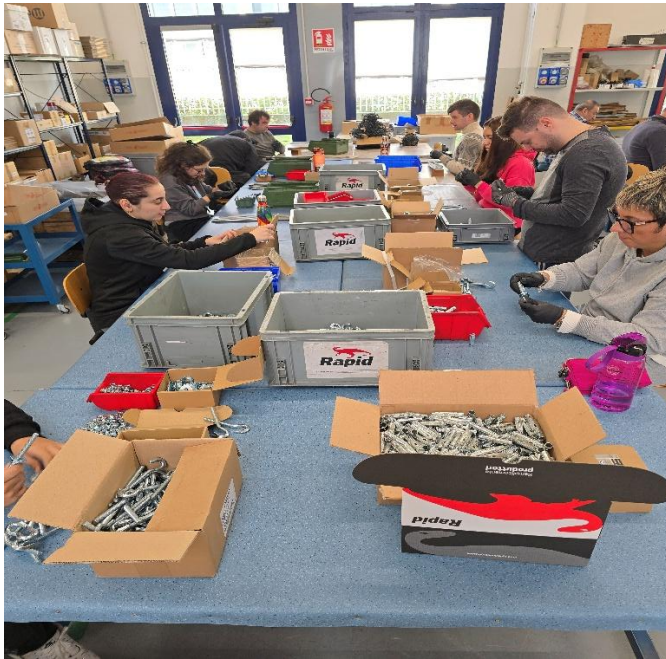
L'apporto e il sostegno dei volontari nelle attività della cooperativa sono stati e sono tuttora di fondamentale importanza per il sostegno di Casa Amica sia come affiancamento agli utenti disabili nelle operazioni di assemblaggio sia come coinvolgimento in attività di completamento delle commesse lavorative.

La presenza dei volontari continua ad essere una ricchezza non solo per l'impegno continuo di cura nel completamento delle lavorazioni, ma anche – e soprattutto – per il valore aggiunto della cura amicale e della serenità con cui si rapportano con gli utenti. Molto significativa è anche la presenza del volontariato serale nei giorni di mercoledì e venerdì.

Altrettanto importante l'aiuto dei volontari nel CSE, soprattutto di quelli che, provenendo da una preparazione specifica universitaria, hanno portato ricchezza di contributi.

CASA AMICA : i volontari del giorno e della sera





FORMAZIONE

I soggetti svantaggiati ricevono una adeguata formazione sul lavoro da svolgere all'interno del laboratorio, atta ad apprendere come operare per una corretta esecuzione dei compiti affidati.

IL GOVERNO DELLA COOPERATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è costituita dalle varie tipologie di soci della cooperativa.

Viene convocata di norma, in forma ordinaria, una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio d'esercizio; all'Assemblea dei Soci spetta il compito di eleggere il Consiglio di Amministrazione.

Rammentiamo che l'occasione dell'Assemblea costituisce un importante momento di relazione sia per gli Amministratori che per i Soci che sono chiamati a condividere le strategie di sviluppo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2023-2025 è scaduto e con l'assemblea dei soci del 22 maggio 2026 sono stati nominati i nuovi Consiglieri ed il Collegio Sindacale come spiegato successivamente; il Cda è composto da 11 Consiglieri tutti Soci che concorrono al raggiungimento degli scopi sociali, e determinano le scelte e le strategie di sviluppo, collaborando secondo le proprie capacità e competenze. La ristrutturazione avvenuta nel 2011 predisposta da Fulvio Beretta ha portato ad avere un Consiglio di Amministrazione rappresentato da una parte di dipendenti e da una parte di indipendenti, scelti per le rispettive professioni lavorative, quali Manager, Commercialisti, Avvocati, Revisori Legali, Ingegneri e Giornalisti.

Infatti il Presidente Beretta sulla base di precise norme ministeriali relativamente alla maggioranza nel Cda di Soci Dipendenti, peraltro rivista con nota del MIMIT prot.0036921 del 20-06-2024, con la quale il Ministero ha rivisitato la propria posizione sui soci volontari, nella quale in sostanza sono state rimosse le limitazioni alla composizione dell'organo amministrativo (la metà doveva essere di soci operatori non volontari) sia normodotati che diversamente abili, e Soci Fruttori rispetto ai Soci Volontari, ha desiderato continuare con questo rapporto/approccio tra "interni ed esterni". Da evidenziare una particolare figura professionale nell'Amico Dottor Canzio Dusi, Manager di provata esperienza che supporta la crescita del nostro Ingegnere Filippo Casati nel ruolo di gestore della qualità ISO 9001/2015.

I Consiglieri sono tutti volontari e non percepiscono alcun compenso per il loro ruolo; il Cda è rappresentato dalle figure di Presidente ma anche di due Vicepresidenti, tutti e tre con la funzione di Legale Rappresentanza. Il Consiglio si riunisce ogni trimestre od a chiamata per particolari temi od urgenze.

Nel dettaglio di cui sotto: i primi 5 Consiglieri sono Soci volontari mentre i successivi 6 sono Soci dipendenti e Soci fruttori, e sono quindi in maggioranza sul totale del Consiglio di Amministrazione.

Futuro Cda con esterni e dipe 2026-2028		
Beretta Fulvio	Pensionato Manager e Revisore Legale	Presidente
Danza Alessandro	Commercialista	Consigliere
Reitano Maddalena	Avvocato	Vicepresidente
Ferrario Giancarlo	Giornalista e Direttore Editoriale Gruppo Netweek	Consigliere
Chiarelli Gilberto	Pensionato Ingegnere e consulente	Consigliere
Saioli Chiara	Dipendente e educatrice professionale Coop B	Consigliere
Biffi Laura	Disabile Dipendente Responsabile Amministrativa	Vicepresidente
Crea Rocco	Dipendente Tecnico e responsabile Produzione	Consigliere
Lavelli Giuseppe	Dipendente e Responsabile Educatori Coop A	Consigliere
Filippo Casati	Dipendente Tecnico e responsabile Gestione Qualità	Consigliere
Nicoletta Rigamonti	Educatrice Professionale Dipendente CSE e RSA	Consigliere
Collegio Sindacale		
Giola Fabrizio	Presidente Collegio Sindacale Commercialista e Revisore	
Bianchi Paolo	Sindaco Commercialista e Revisore	
Brivio Maria Grazia	Sindaco Commercialista e Revisore	
Bellanca Stefania	Sindaco Supplente Commercialista e Revisore	
Villa Federica	Sindaco Supplente Commercialista e Revisore	
Appoggio Esterno		
Dusi Canzio	Manager Qualità	

L'impegno del Consiglio di Amministrazione nel 2025 è stato di continuare nelle azioni di sviluppo del progetto UNA NUOVA CASA AMICA "RISORSA PER IL TERRITORIO", definito allo scopo di diventare un nuovo polo di offerta territoriale sia in campo socio-lavorativo che in campo socioassistenziale, e soprattutto migliorare tutta l'attività gestionale della cooperativa sociale e i rapporti con i Clienti e le Istituzioni.

I CONTI

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Oltre a quanto sopra abbiamo predisposto il Bilancio Sociale ed in accordo alla nuova forma societaria, dallo scorso luglio 2017 siamo a tutti gli effetti una Società Cooperativa Sociale PER AZIONI, abbiamo anche la relazione del Collegio Sindacale e non più del Revisore Unico.

Per una più facile comprensione può essere d'aiuto "leggere" i conti attraverso le parole del Presidente Fulvio Beretta, volontario e nella vita lavorativa "pensionato" ma sempre Revisore Legale e Consigliere di Amministrazione in società multinazionali e non ultimo nella Fondazione Comunitaria Lecchese e nell'Organo di Controllo della Fabio Sassi ODV, che nel riassumere i fatti salienti del 2025 nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione oltre alle prospettive per il 2026, concede un aiutino a leggere e comprendere meglio i numeri del bilancio d'esercizio CEE.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CASA AMICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI

Sede: VIA CAMPI 64 23807 MERATE LC

Capitale sociale: 2.923

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: Lecco

Partita IVA: 01689210134

Codice fiscale: 01689210134

Numero REA: 209897

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 829999 Tutti gli altri servizi vari di supporto alle imprese n.c.a.

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A141794

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	600	1.200
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	525
Totale immobilizzazioni immateriali	600	1.725
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.714.159	1.714.414
2) impianti e macchinario	112.949	140.042
3) attrezzature industriali e commerciali	3.688	6.052
4) altri beni	18.541	2.611
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.849.337	1.863.119
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.310	271.577
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	300.310	271.577
Totale crediti	300.310	271.577
Totale immobilizzazioni finanziarie	300.310	271.577
Totale immobilizzazioni (B)	2.150.247	2.136.421
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	275.387	240.176
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	275.387	240.176
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	629	123

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	629	123
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.049	27.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	27.049	27.049
Totale crediti	303.065	267.348
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	323	323
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	323	323
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	148.534	132.330
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	546	220
Totale disponibilità liquide	149.080	132.550
Totale attivo circolante (C)	452.468	400.221
D) Ratei e risconti	37.933	11.741
Totale attivo	2.640.648	2.548.383
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.923	4.064
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	153.742	153.742
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	766.595	753.934
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0

Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	766.596	753.936
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	72.840	13.052
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	996.101	924.794
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	690.883	659.613
Totale fondi per rischi ed oneri	690.883	659.613
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	384.023	348.517
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.303	70.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	269.757	335.468
Totale debiti verso banche	336.060	405.501
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.785	71.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	79.785	71.318
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.980	14.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	11.980	14.233
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.435	30.208
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.435	30.208
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.381	94.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	105.381	94.199
Totale debiti	569.641	615.459
Totale passivo	2.640.648	2.548.383

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.233.300	1.157.960
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	92.995	33.459
altri	35.015	31.769
Totale altri ricavi e proventi	128.010	65.228
Totale valore della produzione	1.361.310	1.223.188
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.157	30.597
7) per servizi	169.225	151.119
8) per godimento di beni di terzi	6.390	5.216
9) per il personale		
a) salari e stipendi	790.986	715.208
b) oneri sociali	92.753	98.120
c) trattamento di fine rapporto	63.850	60.233

e) altri costi	75.857	72.972
Totale costi per il personale	1.023.446	946.533
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.125	1.125
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.733	34.130
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.150	955
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.008	36.210
13) altri accantonamenti	31.270	31.270
14) oneri diversi di gestione	8.089	2.206
Totale costi della produzione	1.305.585	1.203.151
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.725	20.037
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	23.251	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	23.251	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11	13
Totale proventi diversi dai precedenti	11	13
Totale altri proventi finanziari	23.262	13
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.147	6.998
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.147	6.998
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	17.115	(6.985)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	72.840	13.052
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	72.840	13.052

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	72.840	13.052

Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	(17.115)	7.708
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	55.725	20.760
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	32.420	32.118
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.858	36.134
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	9.168	52.900
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	75.446	121.152
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	131.171	141.912
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(36.361)	32.045
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.467	1.056
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(26.192)	(899)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	37.783
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	20.524	(350)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(33.562)	69.635
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	97.609	211.547
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	17.115	(7.708)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.874)	145
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	26.338	(89.573)
Totale altre rettifiche	37.579	(97.136)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	135.188	114.411
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(18.951)	(28.000)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(28.733)	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(200.000)
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(47.684)	(228.000)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.730)	1.856
Accensione finanziamenti	(65.711)	(69.893)
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1.141)	(629)
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(392)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(70.974)	(68.667)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	16.530	(182.256)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	132.330	237.432
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	220	148
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	132.550	237.580
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	148.534	132.330
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	546	220
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	149.080	132.550
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

La Vostra cooperativa è una cooperativa sociale a scopo plurimo che opera in due distinti settori, cooperativa di tipo A e di tipo B, svolgendo le seguenti attività:

- dal 1987 quella di tipo B attraverso la gestione di laboratori per la produzione e la lavorazione di manufatti diversi allo scopo di promuovere l'inserimento nella vita attiva, anche tramite l'addestramento professionale, di persone disabili, mediante lo svolgimento in forma associata della loro attività lavorativa.
- dal 2012 quella di tipo A attraverso la gestione di servizi socio educativi, in un Centro Socio-Educativo integrato nella rete dei servizi per la disabilità e abilitato fino a 20 utenti, allo scopo di stimolare nuovi interessi, promuovere la crescita evolutiva ed assolvere a una funzione di sollievo per le famiglie.

All'interno della Cooperativa di tipo B, ci sono tre ulteriori divisioni operative:

- La divisione COOP B1 e B2: la gestione della storica struttura e la gestione delle persone ex art.14, art.11, le adozioni ed i tirocini provenienti dal Collocamento Disabili della Provincia di Lecco, dal Collocamento Disabili della Provincia di Monza e Brianza per il tramite di Offerta Sociale ed altri Enti Regionali.
- La divisione ELETTRONICA
- La divisione CONTROLLO QUALITA'
- La divisione PACKAGING E ASSEMBLAGGIO

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture degli esercizi contabili, ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, con l'applicazione dei nuovi principi aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel dicembre del 2016, ai sensi dell'art. 12 III comma D.Lgs 139 del 2015, che recepisce i dettami della Direttiva n. 34/2013/UE, in coerenza ed a seguito delle modifiche delle

norme civilistiche sul bilancio ed i suoi allegati introdotto relativamente ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016.

In relazione a quanto previsto dall'art. 12 Il comma D.Lgs 139 del 2015 si è provveduto ad effettuare le scritture contabili eventualmente necessarie per adeguare le risultanze di apertura al 1° gennaio 2016, per recepire quanto previsto dall'OIC n. 19 in materia di applicazione retroattiva delle nuove disposizioni.

Ai sensi dell'art. 2423 comma IV del C.C., ove specificatamente indicato, ci si è avvalsi della facoltà di omettere le rilevazioni, valutazioni, presentazioni e/o informazioni di elementi considerati irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di Bilancio (principio di rilevanza).

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma C.C.

Ricordiamo che dal luglio 2017 abbiamo adottato le norme di funzionamento delle cooperative per azioni avendo superato il milione di euro di attivo. Nel 2023 è stato nominato il Collegio Sindacale, tutt'ora in carica, a cui è stata affidata anche l'attività di revisione legale dei conti, che si presenta dimissionario all'assemblea di approvazione del presente bilancio.

Bilancio in forma ordinaria ai sensi art. 2423 c. 1 C.C.

La Cooperativa redige il bilancio in forma ordinaria.

Informazioni di cui ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 Codice Civile

La cooperativa non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche tramite società fiduciaria o per interposta persona. La cooperativa inoltre non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni e quote di società controllanti.

Il Bilancio è stato redatto nella forma ordinaria prevista dall'art. 2423 C.C. ed è stata redatta a cura degli amministratori la Relazione sulla Gestione come previsto dall'art. 2428 del C.C.

Principi contabili

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

1. prudenza;
2. prospettiva della continuità aziendale;
3. rappresentazione sostanziale;
4. competenza;
5. costanza nei criteri di valutazione;
6. rilevanza;
7. comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di incomparabilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'articolo 2423, 5° comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'articolo 2423-bis C.C., si precisa che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali che abbiano reso necessario modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente; non si è fatto comunque ricorso alla disciplina dettata dall'articolo 2423-bis, 2° comma del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati riscontrati errori rilevanti commessi negli esercizi precedenti che abbiano comportato la necessità di effettuare correzioni ai sensi dell'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che non sono state riscontrate problematiche di confronto tra la riclassificazione del bilancio dello scorso esercizio con il bilancio al 31 dicembre 2025.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei medesimi criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che non dovevano essere riconosciute e profitti da non considerare in quanto non realizzati.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità al n. 1 bis dell'art. 2423 bis C.C. In modo particolare tale principio è stato attuato anche utilizzando le informazioni previste dai numeri 9 e 22 dell'art. 2427 C.C. così come riportate nei relativi capitoli della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati i costi relativi alla realizzazione del progetto C.S.E. che sono ammortizzati in 10 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Così come ritenuto accettabile dal Principio Contabile Nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che

lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto sono in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre, i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento.

Alla voce "Terreni e fabbricati" è stato capitalizzato il costo relativo alla realizzazione dell'immobile sociale sul terreno di terzi in forza del diritto di superficie concesso dal Comune di Merate. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato tenendo conto della durata della concessione del diritto di superficie.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari. I crediti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecoverabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Il Fondo rinnovamento impianti: trattasi di un fondo impianti relativo a immobili gratuitamente devolvibili costruiti sul terreno concesso in diritto di superficie dal Comune di Merate. Gli accantonamenti a detto fondo sono calcolati con le percentuali derivate dalla divisione degli anni intercorrenti tra il sostenimento delle spese ed il termine della convenzione.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del debito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sui redditi dell'esercizio non sono presenti in quanto l'art. 1 c. 463 della L. 30.12.2004 n. 311 prevede che per le cooperative sociali prosegua ad applicarsi l'agevolazione di cui all'art. 102 della L. 907/1997 secondo la quale le somme accantonate a riserva indivisibile comportano una corrispondente variazione in diminuzione dell'IRES ed ai sensi dell'art. 21 c. 10 L. 27/12/1997 non concorrono a formare il reddito imponibile delle cooperative le imposte su redditi riferibili alle variazioni in aumento del TUIR. Per quanto concerne l'IRAP l'esenzione è dettata dalla normativa Regionale che esenta da IRAP le ONLUS. La cooperativa è soggetto passivo ai fini IVA.

Accantonamento 3% dell'utile per lo sviluppo della cooperativa

La cooperativa chiude con utile d'esercizio di euro 72.840. Verrà accantonato al fondo per lo sviluppo della cooperazione una quota pari al 3% dell'utile d'esercizio pari a euro 1.265 (euro milleduecentosessantacinque) così determinato:

Utile di esercizio	72.840,00 €	A
così destinato		
30% a riserva legale	21.852,00 €	$B=30\% \cdot A$
3% ai fondi mutualistici sulla riserva legale	655,56 €	$C=3\% \cdot B$
Residuo destinabile	50.332,44 €	$D=A-B-C$
destinazione a ristorni	30.000,00 €	E RISTORNO
3% ai fondi mutualistici	609,97 €	$F=3\% \cdot (D-E)$
a riserva indivisibile	19.722,47 €	$G=D-E-F$

Una precisazione sulla voce ristorni presente per la prima volta nel bilancio della nostra cooperativa sociale, più precisamente il comma 2 dell'art. 2545-sexies c.c., ribadisce l'attenzione che deve essere posta nel dettagliare le modalità di erogazione del ristorno da parte delle cooperative sociali che lo erogano, con particolare attenzione per quelle caratterizzate da uno scambio mutualistico plurimo. Nella sostanza la capacità reddituale dell'esercizio 2025 ha fatto sì che circa € 30.000 siano stati destinati quali dividendi a tutti i soci dipendenti secondo il metodo enunciato nel regolamento sui ristorni approvato dall'assemblea dei soci dello scorso settembre 2024, più precisamente tutti i 43 soci dipendenti, più i 2 cessati nel corso del 2025, sono stati inclusi nel calcolo come spiegato successivamente al punto "Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile"

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	132.550	16.530		149.080
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti	271.900	28.733		300.633
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	404.450	45.263		449.713
E) Debito finanziario corrente	70.033	-3.730		66.303
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	70.033	-3.730		66.303
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-334.417	-48.993		-383.410
I) Debito finanziario non corrente	335.468	-65.711		269.757
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	335.468	-65.711		269.757
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	1.051	-114.704		-113.653

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.157.960		1.233.300	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.597	2,64	32.157	2,61
Costi per servizi e godimento beni di terzi	156.335	13,50	175.615	14,24
VALORE AGGIUNTO	971.028	83,86	1.025.528	83,15
Ricavi della gestione accessoria	65.228	5,63	128.010	10,38
Costo del lavoro	946.533	81,74	1.023.446	82,98
Altri costi operativi	2.206	0,19	8.089	0,66
MARGINE OPERATIVO LORDO	87.517	7,56	122.003	9,89

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	67.480	5,83	66.278	5,37
RISULTATO OPERATIVO	20.037	1,73	55.725	4,52
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-6.985	-0,60	17.115	1,39
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.052	1,13	72.840	5,91
Imposte sul reddito				
Utile (perdita) dell'esercizio	13.052	1,13	72.840	5,91

Come potete verificare dal conto economico riclassificato sopra riportato i ricavi della gestione caratteristica si sono incrementati, passando da €. 1.157.960 a €. 1.233.300. Il maggior margine operativo lordo si è incrementato passando da €. 87.517 a €. 122.003.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

- altre immobilizzazioni immateriali.....10%
- costi pluriennali.....20%

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	1.200		-600	600
Altre immobilizzazioni immateriali	525		-525	525
Arrotondamento				
Totali	1.725		-1.125	600

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 ammontano a euro 600 (euro 1.725 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	1.800	0	0	0	2.625	4.425
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	600	0	0	0	2.100	2.700
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.200	0	0	0	525	1.725
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	600	0	0	0	525	1.125
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(600)	0	0	0	(525)	(1.125)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	1.800	0	0	0	2.625	4.425
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	1.200	0	0	0	2.625	3.825
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	600	0	0	0	0	600

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a euro 600 (euro 1.200 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti relativi alle licenze acquistate da OPIQUAD Srl per la pubblicazione del sito web. La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda l'acquisto di dette licenze.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 3 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 0 (euro 525 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili in diritto di superficie.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all' esercizio precedente:

attrezzature industriali e commerciali.....20,00%
 arredamento 12.00%
 macchine ufficio elettroniche..... 20.00%
 automezzi..... 20.00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua

possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subito da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.714.414		-255	1.714.159
Impianti e macchinario	140.042		-27.093	112.949
Attrezzature industriali e commerciali	6.052		-2.364	3.688
Altri beni	2.611			18.542
- Mobili e arredi	1.564	1.450	-386	2.628
- Macchine di ufficio elettroniche	163		-96	67
- Automezzi	884	17.500	-2.537	15.847
Arrotondamenti			-1	-1
Totali	1.863.119	18.950	-32.732	1.849.337

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Vi ricordiamo che come per lo scorso esercizio il consiglio di amministrazione ha optato per l'accantonamento dell'ammortamento finanziario calcolato sull'immobile in concessione da parte del Comune di Merate. Il fondo rinnovamento impianti non è stato portato a diretta detrazione del valore del cespite, come previsto dai principi contabili, ma è stato iscritto tra i "Fondi per rischi ed oneri" alla voce B3.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.716.078	321.070	34.868	128.153	0	2.200.169
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.663	181.028	28.813	125.542	0	337.046
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.714.414	140.042	6.052	2.611	0	1.863.119

Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	18.950	0	18.950
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	256	27.093	2.364	3.020	0	32.733
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(255)	(27.093)	(2.364)	15.930	0	(13.782)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.716.078	321.070	34.868	141.938	0	2.213.954
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.919	208.122	31.177	123.397	0	364.615
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.714.159	112.949	3.688	18.541	0	1.849.337

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	8.221	5.793	16.980	84.183	12.976		128.153
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	6.657	5.630	16.980	83.299	12.976		125.542
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	1.564	163	0	884			2.611

Acquisizioni dell'esercizio	1.450			17.500			18.950
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico				5.165			5.165
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to				-5.165			-5.165
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	-386	-96	0	-2.537			-3.019
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							-1
Saldo finale	2.628	67	0	15.847			18.541

Di seguito vi indichiamo le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali:

1. Nella voce mobili e arredi sono stati imputati i nuovi banchi da lavoro in metallo;
2. Nella voce mezzi di trasporto è stato imputato un nuovo carrello elevatore del valore di € 17.500.

Contributi in conto capitale

Nel corso del 2012 è stato detratto dal conto fabbricati il contributo in conto impianti erogato dalla Fondazione Cariplo per un totale complessivo di €. 150.000 per la creazione di un nuovo C.S.E (Centro Sociale Educativo) per 20 utenti disabili. Per quanto riguarda il contributo in conto capitale di € 40.000 ricevuto dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese per il rifacimento delle facciate della struttura con il progetto "Ristrutturiamo Casa Amica con la Street Art e gli studenti del Viganò ed i ragazzi diversamente abili" è stato imputato nel corso dell'esercizio 2024 a diretta detrazione del relativo costo.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	271.577	100.000	-71.267	300.310
Altri titoli				
Arrotondamento				
Totali	271.577	100.000	-71.267	300.310

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie crediti per depositi cauzionali e la polizza assicurativa a garanzia del fondo TFR maturato dai dipendenti. Nel corso dell'esercizio 2025 è stata riscattata la vecchia polizza a garanzia dei TFR ed è stata implementata la polizza sottoscritta nel 2024 per € 100.000.

Restano invariati i depositi cauzionali che al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi € 310.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	271.577	28.733	300.310	300.310	0	0
Totale crediti immobilizzati	271.577	28.733	300.310	300.310	0	0

Le assicurazioni sottoscritte sono a garanzia del debito della cooperativa per i TFR dei dipendenti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Attivo circolante

L'attivo circolante, pari a €. 452.468, al 31 dicembre 2025, si compone dei seguenti elementi:

- Crediti per €. 303.065.
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per €. 323.
- Disponibilità liquide per €. 149.080.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati nelle premesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	240.176	35.211	275.387	275.387	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle	0	0	0	0	0	0

controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	123	506	629	629	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.049	0	27.049	27.049	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	267.348	35.717	303.065	303.065	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	275.387	275.387
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	629	629
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.049	27.049
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	303.065	303.065

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Totale crediti verso clienti	240.176	275.387	35.211

I crediti verso clienti si sono incrementati di euro 35.211.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	123	3	126
Crediti IRES/IRPEF		503	503

Totali	123	506	629
--------	-----	-----	-----

La voce in esame evidenzia le ritenute subite sugli interessi attivi bancari e sul plusvalore determinato al momento del riscatto della polizza assicurativa iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	27.049	27.049	
Crediti verso dipendenti	27.049	27.049	
Totale altri crediti	27.049	27.049	

Nella voce "altri crediti" sono stati contabilizzati i crediti verso i dipendenti per anticipazioni. Il valore al 31 dicembre 2025 non ha subito alcuna variazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	5.042	-1 (arrotondamento)	1.150	6.191

La quota accantonata al 31 dicembre 2025 è pari a euro 1.150.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0

Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	323	0	323
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	323	0	323

Altri titoli

Il presente prospetto illustra la composizione della voce "Altri titoli", nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Obbligazioni ordinarie	323	323	
Totali	323	323	

Trattasi di obbligazioni ordinarie. La posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare al 31 dicembre 2025 e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	132.330	16.204	148.534
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	220	326	546
Totale disponibilità liquide	132.550	16.530	149.080

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 149.080 mentre lo scorso esercizio ammontavano a € 132.550.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	25.361	25.361
Risconti attivi	11.741	831	12.572
Totale ratei e risconti attivi	11.741	26.192	37.933

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	11.741	12.572	831
- su polizze assicurative	10.796	11.600	
- su altri canoni	945	972	
Ratei attivi:		25.361	25.361
- contributi			
Totali	11.741	37.933	26.192

I risconti attivi sono così ripartiti:

- polizze assicurative € 11.600, rispetto all'esercizio 2023 di € 10.796;
- canoni di aggiornamento software € 972.

I ratei attivi sono relativi alla quota di competenza dei contributi ricevuti dalla Regione Lombardia in relazione alla normativa "Dote Impresa".

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 996.101 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.064	0	0	0	1.141	0		2.923
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	153.742	0	0	0	0	0		153.742

Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	753.934	0	12.660	1	0	0		766.595
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	2	0	0	(1)	0	0		1
Totale altre riserve	753.936	0	12.660	0	0	0		766.596
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	13.052	0	13.052	0	0	0	72.840	72.840
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0

Totale patrimonio netto	924.794	0	25.712	0	1.141	0	72.840	996.101
-------------------------	---------	---	--------	---	-------	---	--------	---------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.923	C		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	153.742	U	A-B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	766.595	U	A-B-C	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da congruaggio utili in corso	0			0	0	0

Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	766.596			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	923.261			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Composizione dei Soci nella Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2025

CATEGORIA SOCI			n.	n° azioni	valore €
SFD	SOCIO FRUITORE DISABILE		9	14	211,14
SFF	SOCIO FRUITORE FAMILIARE		26	32	603,26
SLD	SOCIO LAVORATORE DISABILE		31	31	715,48
SLN	SOCIO LAVORATORE NORMODOTATO		13	14	311,15
SFI	SOCIO FINANZIATORE		0	0	0,00
SU	SOCI USCITI NEGLI ANNI		0	799	5.940,73
SVO	SOCIO VOLONTARIO		48	52	1.081,79
		TOTALE GENERALE	127	942	8.863,55
		SOCI USCITI CLASSIFICATI NEGLI ALTRI DEBITI		799	5.940,73
		TOTALE GENERALE CAPITALE SOCIALE		143	2.922,82

La voce Socio Finanziatore (SFI) non è rappresentata in accordo alle normative vigenti.

Al 31/12/2025 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	659.613	659.613
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	31.270	31.270
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	31.270	31.270
Valore di fine esercizio	0	0	0	690.883	690.883

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili	659.613	31.270	690.883
Totali	659.613	31.270	690.883

L'importo di € 31.270 è pari alla quota di deprezzamento finanziario imputata al Fondo Ripristino beni gratuitamente devolvibili maturato alla data di approvazione del bilancio d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	348.517
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.850
Utilizzo nell'esercizio	(28.343)
Altre variazioni	(56.687)

Totale variazioni	35.506
Valore di fine esercizio	384.023

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

Le movimentazioni intervenute nel Fondo TFR sono le seguenti:

- accantonamento a Fondo TFR € 63.850 - Imposta sostitutiva € 1.354.
- utilizzo del Fondo TFR per dimissioni e/o anticipi € 24.684.

Nella quota di TFR maturato nell'esercizio pari a € 63.850 sono state imputate a fondi di previdenza complementare le quote di € 2.305.

Debiti

Il totale dei debiti al 31 dicembre 2025 è pari a € 569.641. Al 31 dicembre 2024 il totale debiti ammontava a € 615.459..

La ripartizione dei debiti è la seguente:

- Debiti verso banche entro l'esercizio successivo € 66.303;
- Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo € 269.757;
- Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo € 79.785;
- Debiti tributari entro l'esercizio successivo € 11.980;
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale € 36.435;
- Altri debiti € 105.381.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	405.501	(69.441)	336.060	66.303	269.757	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	71.318	8.467	79.785	79.785	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	14.233	(2.253)	11.980	11.980	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.208	6.227	36.435	36.435	0	0
Altri debiti	94.199	11.182	105.381	105.381	0	0
Totale debiti	615.459	(45.818)	569.641	299.884	269.757	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	70.033	66.303	-3.730
Aperture credito			
Conti correnti passivi	274	592	318
Mutui	69.759	65.711	-4.048
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	335.468	269.757	-65.711
Mutui	335.468	269.757	-65.711
Totale debiti verso banche	405.501	336.060	-69.441

I debiti verso gli istituti di credito si sono decrementati di € 69.441.

I debiti scadenti oltre l'esercizio successivo sono relativi al debito del mutuo della BCC stipulato per l'ampliamento dell'immobile.

Tutti gli altri debiti verso istituti di credito sono scadenti entro l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	71.318	79.785	8.467
Fornitori entro esercizio:	49.459	64.580	15.121
Fatture da ricevere entro esercizio:	21.859	15.205	-6.654
Totale debiti verso fornitori	71.318	79.785	8.467

I debiti verso i fornitori si sono incrementati passando da € 71.318 a € 79.785 con un incremento di € 8.467.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to IVA	298	3.381	3.679
Erario c.to ritenute dipendenti	13.349	-5.264	8.055
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	280	-280	
Addizionale regionale	-4	4	
Imposte sostitutive	311	-65	246
Arrotondamento	-1	1	
Totale debiti tributari	14.233	-2.253	11.980

I debiti tributari nel loro complesso si sono decrementati di € 2.253.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	29.755	35.461	5.706
Debiti verso Inail	452	731	279
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		244	244
Arrotondamento	1	-1	-2
Totale debiti previd. e assicurativi	30.208	36.435	6.227

Rispetto all'esercizio precedente nei debiti verso istituti previdenziali sono stati riclassificati i debiti per oneri differiti maturati al 31 dicembre 2025, ma non ancora goduti dai dipendenti.

La ripartizione dei debiti previdenziali è la seguente:

- debiti verso INPS per contributi da versare entro il 16 gennaio 2025 su stipendi liquidati nel mese di dicembre € 16.869;
- debiti verso INPS per contributi su oneri differiti € 4.264;
- debiti verso Fondo Previdenza Cooperativa € 14.328;
- debiti verso INAIL € 730;
- debito verso Fondo Previdenza UNIPOLSAI € 244.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	94.199	105.381	11.182
Debiti verso dipendenti/assimilati	79.273	93.851	14.578
Altri debiti:			
- altri	14.926	11.530	-3.396
Totale Altri debiti	94.199	105.381	11.182

I debiti verso altri si sono incrementati di € 11.182.

Nei debiti verso dipendenti sono stati riclassificati nel bilancio al 31 dicembre 2025 € 36.212 per ferie ed altri oneri differiti maturati al 31 dicembre 2025, ma non goduti a tale data dai dipendenti.

I debiti verso dipendenti per stipendi relativi al mese di dicembre 2025 corrisposti nei primi giorni dell'esercizio 2026 sono pari a € 56.019.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	336.060	336.060

Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	79.785	79.785
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	11.980	11.980
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.435	36.435
Altri debiti	105.381	105.381
Debiti	569.641	569.641

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	335.468	0	0	335.468	592	336.060
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	79.785	79.785
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	11.980	11.980

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	36.435	36.435
Altri debiti	0	0	0	0	105.381	105.381
Totale debiti	335.468	0	0	335.468	234.173	569.641

I finanziamenti erogati dalla Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi sono garantiti da ipoteca sull'immobile di proprietà sociale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, vi precisiamo che nel bilancio al 31 dicembre 2025 non sono presenti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati erogati finanziamenti da parte dei soci alla Cooperativa.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.157.960	1.233.300	75.340	6,51
Altri ricavi e proventi	65.228	128.010	62.782	96,25
Totali	1.223.188	1.361.310	138.122	

Il valore della produzione alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 si è incrementata di € 138.122, passando da € 1.223.188 a € 1.361.310.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazione di servizi verso terzi	939.765

Prestazione di servizi Provincia di Lecco	42.683
Prestazione di servizi CSE	222.852
Altre prestazioni di servizi	25.000
Affitti attivi	3.000
Totale	1.233.300

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Lombardia	1.233.300
Totale	1.233.300

Tutti i ricavi e tutte le attività della Cooperativa vengono svolte nella regione Lombardia.

Nel corso dell'esercizio sono stati percepiti contributi per € 92.995 così ripartiti:

- contributi in conto esercizio "Dote Impresa" Regione Lombardia per € 90.842;
- erogazione 5 per mille € 2.137
- contributo GSE € 16.

Di seguito un conto economico rappresentativo delle divisioni operative all'interno della vostra cooperativa sociale per azioni:

ANNO 2025	COOP.B	PROV LC	CONTROLLO QUALITA'	PACKAGING E ASSEMBLAGGIO	ELETTRONICA	CSE	TOTALE
sales	438.326,32	2,69	91.275,39	289.756,04	298.851,15	266.358,48	1.384.570,07
adj	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
sales net	438.326,32	2,69	91.275,39	289.756,04	298.851,15	266.358,48	1.384.570,07
costs net	460.255,06	1,17	121.690,52	173.988,95	319.538,41	236.256,23	1.311.730,33
net primario	-21.928,74	1,53	-30.415,13	115.767,10	-20.687,26	30.102,25	72.839,74
costs of sales	9.866,01	0,00	3.284,92	3.755,00	5.716,76	10.286,81	32.909,50
servizi gen e oneri	35.800,09	1,17	30.327,38	30.698,79	36.953,84	43.118,07	176.899,34
staff	251.666,47		106.111,68	171.329,61	306.398,36	193.991,47	1.029.497,59
amm.ti e finanza	16.470,87	0,00	15.321,23	15.321,23	12.305,45	13.005,58	72.424,36
net	124.522,88	1,53	-63.769,82	68.651,41	-62.523,26	5.956,54	72.839,28

ANNO 2024	COOP.B	CONTROLLO QUALITA'	PACKAGING E ASSEMBLAGGIO	ELETTRONICA	CSE	TOTALE
sales	325.525,82	115.942,07	300.338,38	241.035,32	240.355,91	1.223.200,73
adj	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
net	325.525,82	115.942,07	300.338,38	241.035,32	240.355,91	1.223.200,73
costs of sales	10.037,96	3.188,78	3.417,09	4.809,91	9.340,13	30.793,88
servizi gen e oneri	38.083,69	24.409,21	24.584,86	32.551,69	34.024,16	153.653,61
staff	196.722,63	124.833,00	173.807,00	271.264,00	184.597,00	951.223,63
amm.ti e finanza	16.786,02	15.831,20	15.831,20	12.766,15	13.262,59	74.477,16
net	63.895,51	-52.320,12	82.698,23	-80.356,44	-867,98	13.052,45

I Numeri Economici	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
												budget
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Numero Persone	14 + 48	15 + 54	16+59	17+61	17+63	18+75	17+71	17+65	15+80	14+73	13+76	15+80
Ricavi	671.363	737.282	856.208	1.042.000	1.083.409	956.000	1.093.894	1.091.000	1.293.621	1.223.200	1.384.570	1.450.000
Costo del venduto	62.787	82.477	57.839	107.000	42.251	65.000	19.669	28.294	32.737	30.794	32.909	35.000
Costi dei servizi	64.654	69.689	72.594	61.000	115.543	105.000	156.087	122.558	141.604	153.653	176.899	245.000
Costo del personale	449.717	456.875	578.761	676.000	777.802	766.000	833.174	841.095	926.530	951.224	1.029.497	1.000.000
Ammortamenti e finanze	67.943	74.961	83.724	73.000	74.907	94.737	84.964	77.925	81.934	74.477	72.426	80.000
Risultato netto	26.262	53.281	63.290	125.000	72.906	-74.737	41.758	21.128	110.816	13.052	72.839	90.000
	4%	7%	7%	12%	7%	-8%	4%	2%	9%	1%	5%	6%

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.597	32.157	1.560	5,10
Per servizi	151.119	169.225	18.106	11,98
Per godimento di beni di terzi	5.216	6.390	1.174	22,51
Per il personale:				
a) salari e stipendi	715.208	790.986	75.778	10,60
b) oneri sociali	98.120	92.753	-5.367	-5,47
c) trattamento di fine rapporto	60.233	63.850	3.617	6,01
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	72.972	75.857	2.885	3,95
Ammortamenti e svalutazioni:				

a) immobilizzazioni immateriali	1.125	1.125		
b) immobilizzazioni materiali	34.130	32.733	-1.397	-4,09
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	955	1.150	195	20,42
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	31.270	31.270		
Oneri diversi di gestione	2.206	8.089	5.883	266,68
Arrotondamento				
Totali	1.203.151	1.305.585	102.434	

I costi della produzione si sono incrementati di € 102.434.

I costi che hanno subito il maggior incremento sono i costi per il personale.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 11) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare dei proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	0
Da imprese collegate	0
Da imprese controllanti	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Da altri	23.251
Totale	23.251

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0

Debiti verso banche	4.667
Altri	1.480
Totale	6.147

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si precisa che non sono presenti nel bilancio al 31 dicembre 2025 elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Si precisa che la Cooperativa nel corso dell'esercizio non accantona alcuna imposta sul reddito dell'esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto nell'esercizio si è registrato un incremento delle disponibilità liquide di €. 16.530.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vi sottolineiamo che l'art. 111 septies della Legge 3 ottobre 2001 n. 366 dispone che "le cooperative sociali che rispettano le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del C.C., cooperative a mutualità prevalente."

Nonostante ciò, il Consiglio di Amministrazione vi precisa quanto segue, più precisamente l'attività svolta prevalentemente si ha avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci, come anche rilevato dal Revisore del MISE nella sua relazione.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2025.

La nostra cooperativa ha alle proprie dipendenze tra diretti ed indiretti i seguenti:

- n. 13 normodotati tutti a tempo indeterminato, di cui 10 full time e 3 part time
- n. 10 diversamente abili, di cui 9 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato e 5 part time
- n. 20 diversamente abili ex Art 14 legati a delle commesse lavorative con nostri clienti con 11 a tempo indeterminato e 9 a tempo determinato; 16 full time e 4 part time
- n. 24 diversamente abili in carico a LUL della Provincia di Lecco ed Offerta Sociale (ex art 11, tirocini, adozioni ecc...)
- n. 67 totale persone nella COOP B
- n. 22 diversamente abili non dipendenti né diretti né indiretti, ma ospiti della struttura del CSE ovvero COOP A
- n. 89 totale persone all'interno della nostra Cooperativa Sociale

Se sommiamo anche i Volontari sia diurni che serali piuttosto che gli stagisti o progetti di alternanza scuola lavoro, non siamo lontani dall'avere oltre 120 persone, più di una normale PMI

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	3
Impiegati	7
Operai	33
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	43

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La cooperativa è dotata di Collegio Sindacale nominato in data 12 maggio 2023. Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Sociale vigente agli amministratori non competono compensi non avendo l'assemblea deliberato in merito.

Agli amministratori non sono state concesse anticipazioni né crediti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si comunica che è stato deliberato un compenso di €. 12.000 come da verbale dell'assemblea dei soci del 20 settembre 2024, e così per gli anni futuri; il Collegio Sindacale ha rinunciato al compenso relativo alle prestazioni rese e sarà quindi scritto e votato nella prossima assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio ed inerenti il 2025, e successivi.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia i componenti il Collegio Sindacale per la proficua collaborazione prestata.

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Ordinarie	2.923	2.923
Totale	2.923	2.923

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 C.C. si segnala che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, nonché impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si precisa che la società non ha destinato patrimoni e non ha concesso finanziamenti per specifici affari.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative - sezione cooperative a mutualità prevalente - al numero A141794 come richiesto dall'ultimo comma, dell'articolo 2512, C.C.

La stessa realizza lo scambio mutualistico come previsto dallo statuto.

Al fine di dimostrare il possesso del requisito della "prevalenza", si è proceduto, in ossequio alle norme regolamentari di cui sopra, al seguente confronto:

- attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci

Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dal comma 1, dell'articolo 2513, c.c., dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili.

SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA PRELEVANZA AI SENSI DELL'ART. 2513 C.C.										
							Esercizio	2025	Esercizio	2024
1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci										
					A1 verso soci		0,00		0,00	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni =					-----		-----		-----	
					Totale A1		0,00		0,00	
2) attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci										
					B9 verso soci		1.023.446,00		946.533,00	
Costo del lavoro =					-----		-----	= 100%	-----	= 100%
					Totale B9		1.023.446,00		946.533,00	
3) attività svolta prevalentemente avvalondosi degli apporti dei soci										

					B6 conferiti dai soci	0,00		0,00	
Costo dei beni conferiti =					-----	-----		-----	
					Totale B6	0,00		0,00	
					B7 conferiti dai soci	0,00		0,00	
Costo prestazione dei servizi ricevuti =					-----	-----		-----	
					Totale B7	0,00		0,00	
4) attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio mutualistico									
					A1soci+B9soci+B6soci+B7soci	1.023.446,00		946.533,00	
Determinazione dell'eventuale media ponderata =					-----	-----	= 100%	-----	= 100%
per la condizione di prevalenza					A1 +B9 +B6 +B7	1.023.446,00		946.533,00	

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 C.C. sia raggiunto, poiché l'attività svolta con i soci rappresenta il 100% dell'attività complessiva.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nella nota integrativa i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche.

Si propone all'assemblea dei soci una erogazione dei ristorni così quantificata. Si dà di seguito evidenza della capacità economica di erogazione di Ristorni ai sensi del DM 12/06/2017 e del Regolamento approvato con verbale di assemblea dei soci del 20 settembre 2024:

AVANZO DI GESTIONE	
RIGO 21 C.E.	72.840,00 €
Devoluzioni art.2545 quater cc: 30% a riserva legale (euro 21.852); 3% ai fondi mutualistici (calcolata inizialmente in euro 2.185, ridotta a euro 1.285 tenendo conto dell'esclusione della quota destinata a ristorni di cui al punto successivo - 3% di 30.000 = 900);	- 23.137,00 €
A) UTILE RISTORNABILE	49.703,00 €
Percentuale di prevalenza mutualità	100%
Avanzo di gestione generato dai soci = A) x percentuale di prevalenza relativa all'attività effettivamente svolta con/ a favore dei soci	49.703,00 €
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci	952.508,63 €

30% dei trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci	285.752,59 €
D) Ristorni	30.000,00 €

Si precisa che ai sensi dell'art. 2545 sexies del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione propone di erogare ai soci lavoratori dipendenti la quota di ristorni come dal conteggio sopra riportato.

Si attesta che i criteri per determinazione dei ristorni rispettano quanto previsto dal Regolamento da voi approvato con assemblea del 20 settembre 2024 e che la distribuzione ai soci lavoratori verrà determinata rispettando i criteri richiamati da detto Regolamento.

Nel dettaglio i ristorni saranno erogati ai soci lavorati sulla base dell'incidenza della retribuzione annua lorda (RAL) del socio, rapportata alle RAL complessive.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124, si elencano i contributi ricevuti dagli enti pubblici come segue:

- la cooperativa ha incassato nel corso del 2025 i seguenti importi:

Azienda	N. fatt	Data fattura	Determina Dirigenziale	Capitolo	CIG	FT	Descrizione
PROVINCIA DI LECCO							
	196	08/04/2025	n. 1573 del 23/12/2024	11503300631	B642FA196E	€ 1.300,00	Attività di Tutoraggio e formazione al lavoro relativa al tirocinio di adozione lavorativa per il periodo 01/02/2024 - 31/01/2025 A.E.

	197	08/04/2025	n. 1573 del 23/12/2024	11503300631	B6429FD1D0	€ 1.300,00	Attività di Tutoraggio e formazione al lavoro relativa al tirocinio di adozione lavorativa per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2024 S.M.B.
	198	08/04/2025	n. 1573 del 23/12/2024	11503300631	B642F0CE77	€ 1.300,00	Attività di Tutoraggio e formazione al lavoro relativa al tirocinio di adozione lavorativa per il periodo 01/02/2024 - 31/01/2025 B.V.
	199	08/04/2025	n. 1573 del 23/12/2024	11503300631	B5FB470834	€ 1.300,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/02/2024 - 31/01/2025 M.D.
	201	29/04/2025	n. 1573 del 23/12/2024	11503300631	B6926A2707	€ 1.300,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/03/2024 - 28/02/2025 B.V.
	329	30/05/2025	n. 1573 del 23/12/2024	11503300631	B6FB9DC1EA	€ 1.300,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/04/2024 - 31/03/2025 C.V.
	331	10/06/2025	n. 1573 del 23/12/2024	11503300631	B7147D3B1D	€ 1.300,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/04/2024 - 31/03/2025 S.A.
	398	18/07/2025	n. 1538 del 18/12/2024	1.15.03.4.00610		€ 14.000,00	Piano disabili 2022 "Dote Mantenimento Lavorativo Disabili in Cooperative di tipo B" - Liquidazione saldo chiusura n. 5 doti
	476	05/09/2025	n. 1511 del 18/12/2023	1.15.03.3.00636	Z413CAA8E4	€ 8.571,43	Liquidazione Progetto Corimbo 1° Livello "Percorsi di formazione e orientamento a favore di giovani disabili disoccupati" - Piano Disabili 2022
	477	05/09/2025	n. 1511 del 18/12/2023	1.15.03.3.00636	ZF43CAAC09	€ 2.857,14	Liquidazione Progetto Corimbo 2° Livello "Percorsi di formazione e orientamento a favore di giovani disabili disoccupati" - Piano Disabili 2022
	480	24/09/2025	n. 1573 del 23/12/2024	11503300631	B7BFFB914D	€ 1.300,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/03/2024 - 31/05/2025 G.B.

	551	10/10/2025	n. 1573 del 23/12/2024	11503300631	B8990DD1A3	€ 1.300,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/07/2024 - 30/06/2025 S.M.B
	552	10/10/2025	n. 1573 del 23/12/2024	11503300631	B899230961	€ 590,91	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/02/2025 - 30/06/2025 B.V.
	553	16/10/2025	n. 1573 del 23/12/2024	11503300631	B8996565C6	€ 1.300,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/08/2024 - 31/07/2025 C.D.
	621	20/11/2025	n. 133 del 11/02/2025	11503300631	B6255EF270	€ 1.300,00	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/10/2024 - 30/09/2025 B.R.
AZIENDA SPECIALE RETASALUTE							
	1	31/01/2025	Protocollo n° 171/2025 del 17/01/2025		B12B422C70	€ 4.253,33	Progetto Individualizzato in favore di G.L.A. per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024
	125	28/02/2025				€ 21.800,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: gennaio e febbraio 2025
	241	30/04/2025				€ 21.800,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: marzo e aprile 2025
	242	30/04/2025	Protocollo n° 992 del 29-04-2025		B4771513EA	€ 171,43	Progetto Individualizzato Fondo non autosufficienza 2023 - esercizio 2024 F.G. Trimestre: gennaio - febbraio - marzo 2025
	375	30/06/2025				€ 21.800,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: maggio e giugno 2025
	456	08/08/2025	Protocollo n° 992 del 29-04-2025		B4771513EA	€ 514,29	Progetto Individualizzato Fondo non autosufficienza 2023 - esercizio 2024 F.G. Trimestre: aprile - maggio - giugno 2025

	549	30/09/2025				€ 23.600,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: luglio e settembre 2025
	596	31/10/2025	Protocollo n° 992 del 29-04-2025		B4771513EA	€ 514,29	Progetto Individualizzato Fondo non autosufficienza 2023 - esercizio 2024 F.G. Periodo: luglio 2025
	663	28/11/2025	Protocollo n° 2641 del 14-08-2025		B7D5D1F678	€ 700,00	Progetto Individualizzato a favore di B.D. Periodo: settembre 2025
	726	23/12/2025				€ 38.100,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: ottobre novembre edicembre 2025
	/	/				€ 3.172	Fondo sociale regionale 2024
COMUNE DI LECCO							
	41	31/01/2025	n. 2148 del 19/12/2024	6748	B568CF1E2C	€ 41.067,88	Acconto quote di solidarietà anno 2024
	622	26/11/2025	n. 1038 del 25/07/2025	6748	B78C9ABFC0	€ 6.551,17	Saldo quote di solidarietà anno 2024
COMUNE DI CORNATE D'ADDA							
	129	14/03/2025	n. 605 del 28/11/2024		B46F74B181	€ 3.150,00	Convenzione 2025 addebito corrispettivo 1° rata per l'anno 2025 inserimento utente P.E.
	332	16/06/2025	n. 605 del 28/11/2024		B46F74B181	€ 3.150,00	Convenzione 2025 - addebito corrispettivo 2° rata per l'anno 2025 inserimento utente P.E.
	554	16/10/2025	n. 605 del 28/11/2024 + integrazione con determina n. 422 del 09/10/2025		B46F74B181	€ 3.222,72	Convenzione 2025 - addebito corrispettivo 3° rata per l'anno 2025 inserimento utente P.E.
	724	23/12/2025	n. 605 del 28/11/2024 + integrazione con determina n. 422 del 09/10/2025		B46F74B181	€ 3.222,72	Convenzione 2025 - addebito corrispettivo 4° rata per l'anno 2025 inserimento utente P.E.
COMUNE DI VALGREGHENTINO							
	127	28/02/2025	n. 450 del 30/12/2024		B50B1775F0	€ 1.200,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: gennaio e

							febbraio 2025 per l'utente P.S.
	240	30/04/2025	n. 450 del 30/12/2024		B50B1775F0	€ 1.200,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: marzo e aprile 2025 per l'utente P.S.
	374	30/06/2025	n. 450 del 30/12/2024		B50B1775F0	€ 1.200,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: maggio e giugno 2025 per l'utente P.S.
	550	30/09/2025	n. 450 del 30/12/2024		B50B1775F0	€ 1.300,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: luglio e settembre 2025 per l'utente P.S.
	725	23/12/2025	n. 450 del 30/12/2024 + integrazione n. 263 del 25/08/2025		Z093DBFA2F	€ 1.300,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: ottobre novembre e dicembre 2024 per l'utente P.S.
COMUNE DI PADERNO D'ADDA							
	597	31/10/2025	n. 65 del 27/02/2025		B5D30D5979	€ 346,19	Progetto Individuale relativo a persona adulta con disabilità F.G.
COMUNE DI CALCO							
	683	10/12/2025				€ 1.180,00	Contributo erogato dal Comune di Calco per la ft. n° 683 del 10/12/2025 intestata a M.E. a copertura della retta per l'inserimento dell'tente nel CSE nell'anno 2025
OFFERTA SOCIALE - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE							
	479	16/09/2025				€ 2.500,00	Tirocini di inclusione Sociale di M.M e B.E. per i mesi da gennaio a giugno 2025
	747	23/12/2025				€ 2.500,00	Tirocini di inclusione Sociale di M.M e B.E. per i mesi da luglio a dicembre 2025 (escluso agosto 2025)
DOTA IMPRESA							

	/	/	protocollo n. 144064 del 18/06/2024	11503400610		€ 13.800,00	Dote Impresa Collocamento Mirato (assunzione G.M.)
	/	/	protocollo n. 144052 del 18/06/2024	11503400610		€ 13.800,00	Dote Impresa Collocamento Mirato (assunzione B.S.)
	/	/	protocollo n. 144066 del 18/06/2024	11503400610		€ 13.800,00	Dote Impresa Collocamento Mirato (assunzione S.D.)
	/	/	protocollo n. 144027 del 18/06/2024	11503400610		€ 12.650,00	Dote Impresa Collocamento Mirato (assunzione A.M.)
	/	/	protocollo n. 167784 del 25/07/2025	11503400610		€ 4.599,00	Dote Impresa Collocamento Mirato (assunzione A.K.)
COMUNE DI MERATE							
	/	/				€ 3.700,00	Contributo ordinario 2025
CINQUE PER MILLE							
	/	/				€ 2.136,65	Erogazione quote cinque per mille anno 2023-2024

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio – nel rispetto delle destinazioni obbligatorie a riserva legale e fondi mutualistici ex art. 2545 quater del codice civile:

Utile di esercizio	72.840,00 €	A
così destinato		
30% a riserva legale	21.852,00 €	B=30%* A
3% ai fondi mutualistici (calcolato inizialmente in euro 2.185, ridotto a euro 1.285 tenendo conto dell'esclusione della quota destinata a ristorni di cui al punto successivo - 3% di 30.000 = 900);	1.285,00 €	C=3%*A (meno 3%*D)
destinazione a ristorni	30.000,00 €	D RISTORNO
a riserva indivisibile	19.703,00 €	E=A-B-C-D

Si precisa che ai sensi dell'art. 2545 sexies del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione propone di erogare ai soci lavoratori dipendenti la quota di € 30.000 in accordo al regolamento vigente.

Dichiarazione di conformità del bilancio

MERATE, 30 MARZO 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



DOTTOR BERETTA FULVIO

Il sottoscritto Dott. Galbusera Luigi, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Dott. Galbusera Luigi delegato alla presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio, ai sensi degli artt. 38, comma 3-bis DPR 445/2000 e 22, comma 3 del D.Lgs. n. 82/2005 dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa, composta da 48 pagine numerate da 1 a 48 sono conformi ai corrispondenti documenti originali da cui sono tratti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Signori Soci,

ringrazio sempre della vostra presenza e del contributo fino ad oggi dato a questa società cooperativa che in questa Assemblea dei Soci è tenuta ad approvare come da comunicazione di convocazione i seguenti punti, più precisamente:

- 1. Esame ed approvazione del Bilancio CEE alla data del 31 dicembre 2025, comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.**
- 2. Esame ed approvazione del Bilancio Sociale alla data del 31 dicembre 2025**
- 3. Esame ed approvazione della relazione del Collegio Sindacale**
- 4. Convocazione assemblea dei soci per il 24 aprile in prima convocazione ed in seconda per il 22 maggio 2026**
- 5. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione con analisi candidature da presentare all'assemblea dei soci sempre pro bono**
- 6. Rinnovo del Collegio Sindacale con analisi candidature da presentare all'assemblea dei soci sempre pro bono**
- 7. Esame dei soci entrati e usciti**
- 8. Varie ed eventuali.**
 - **Sviluppo nuova clientela necessaria al mantenimento più che alla crescita di fatturato**
 - **Effetto degli art. 14 dormienti sul risultato economico**
 - **Investimenti prioritari quale il fotovoltaico**
 - **Progetto di Street Art e rifacimento struttura esterna della cooperativa**
 - **Valutazione e chiusura del conto corrente con Banca Intesa**

Il nostro bilancio è stato redatto in forma ordinaria essendo passati da cooperativa sociale a responsabilità limitata, ad una cooperativa sociale per azioni nel luglio 2017, sembra ieri ma sono passati 9 anni, che comprende l'obbligo di avere un Revisore Unico, ed arriviamo ad oggi dovendo avere un Collegio Sindacale, in accordo alle vigenti leggi in materia; occorre anche predisporre la Relazione sulla Gestione che sarebbe il documento che vi ho predisposto e che avete sempre approvato ed apprezzato dal 2011 con il nome di "Fatti salienti dell'anno".

Desidero ringraziare, come sempre ogni anno, il valore aggiunto dato dai nostri volontari

a qualunque livello, sempre diretti ad aumentare la sostenibilità della nostra cooperativa sociale, diviso tra il volontariato diurno ed il volontariato serale.

Ricordo come sempre che essere volontari, anche saltuariamente, aiuta a fine esercizio il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale a considerare il Socio "come fisicamente presente" in accordo al principio di mutualità e di offerta dei servizi sempre ai propri Associati, altrimenti si è costretti "a lasciare" la Cooperativa Sociale; infatti avevo concordato con il Revisore del Ministero dello Sviluppo Economico di non analizzare ed escludere nessun Socio nel rispetto delle misure emergenziali sul COVID 19, ma successivamente siamo stati costretti ad applicare la regola statutaria della esclusione dei Soci Volontari per assenza superiore a 365 giorni, senza neppure una delega per partecipare all'assemblea dei soci a dimostrazione di "essere in vita", e così sarà ogni anno nel futuro.

Il risultato dell'esercizio 2025 continua ad affermare che abbiamo delle buone basi, il famoso zoccolo duro, più precisamente dal 2015 c'è stata una inversione di tendenza e la tabellina successiva lo evidenzia chiaramente: abbiamo superata la pandemia che ha creato problemi ben più gravi del nostro risultato economico, quindi, suggerisco di essere molto soddisfatti "a prescindere", stante i familiari ed amici morti che una parte di noi, ha subito.

Nel concreto i numeri sono soddisfacenti anche perché superiamo ancora una volta il milione di euro di fatturato e siamo in profitto numerico ma, più precisamente, nel corso del 2025 alcuni clienti ci hanno drenato risorse economiche e finanziarie e dovremo pensare ad azioni correttive per il 2026 e successivi, ma nonostante questo non abbiamo lasciato a casa nessuno dei nostri utenti e fruitori.

Aggiungo che per ultimo ma non certo per importanza, evidenzio che il risultato di cui sopra di circa € 72.840 è influenzato da componenti straordinarie, più precisamente nelle sopravvenienze attive ordinarie di € 32K, c'è il delta sul riscatto TFR accantonato presso terzi per circa € 29K, ma abbiamo altresì da considerare i € 30.000 di ristorni ai dipendenti soci della cooperativa registrati nel patrimonio di pertinenza, ovvero per tutti i 43 dipendenti, più 2 cessati nel corso del 2025, che

sono anche tutti soci della cooperativa sociale, in accordo alla normativa e regolamento sui ristorni approvata dall'assemblea dei soci del 20 settembre 2024.

Mi sembra doveroso evidenziare le 2 divisioni in perdita:

- la divisione CONTROLLO QUALITA' perché sconta l'aver assunto direttamente 3 persone che prima erano in tirocinio, quindi nella sostanza da costo a ZERO a costo CERTO, ma non dimentichiamo soprattutto il trend negativo di fatturato negli ultimi 3 anni: se purtroppo sono in crisi i clienti, non è che noi facciamo festa.
- la divisione ELETTRONICA pur lavorando bene ed anche essendo apprezzata nelle lavorazioni, non ha superato e raggiunto il target per essere in profitto, ovvero oltre i € 330K anche se questo esercizio ha diminuito la perdita rispetto al precedente, ma l'importante è che non abbiamo lasciato "a casa" nessuno, ed abbiamo impiegato in altre lavorazioni il personale in esubero.

Ma è altresì doveroso evidenziare il superbo risultato della divisione Coop A/CSE ovvero il nostro Centro Socio-Educativo, perché finalmente a ranghi completi, ovvero con 20 utenti ed addirittura 2 utenti "progetti", oltre ad aumentare il fatturato e non di poco, è in profitto di ben € 5.956,54 con plauso al responsabile Giuseppe Lavelli ed ai suoi collaboratori Nicoletta Rigamonti, Maddalena Cereda e Ambrogio Villa.

Aggiungo che non dobbiamo smettere di essere più efficienti ed efficaci nell'analizzare e chiedere ai vari uffici di collocamento le persone disabili necessarie al mantenimento della nostra cooperativa sociale, perché abbiamo bisogno di buoni lavoratori come avuti nel passato ed i risultati sono la nostra storia, ma dobbiamo essere fermi sul nostro desiderato e sulle nostre possibilità.

Mi ripeto, ma è giusto ripetersi se effettivamente è vero e reale, che dal punto di vista della gestione dei nostri ospiti diversamente abili sia dipendenti che non dipendenti della

Cooperativa di tipo A/CSE che della Cooperativa di tipo B, nessuno è così soddisfatto come lo sono appunto i fruitori dei nostri servizi, e mi permetto di aggiungere senza dubbio alcuno, soprattutto i rispettivi genitori, tutori e simpatizzanti tutti, ma concentriamoci sulle previsioni 2026 che spero siano più positive nei nostri confronti, partendo non più dal 2011 e seguenti sempre in perdita, ma dal 2015 anno della svolta, più precisamente:

I Numeri Economici	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
												budget
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Numero Persone	14 + 48	15 + 54	16+59	17+61	17+63	18+75	17+71	17+65	15+80	14+73	13+76	15+80
Ricavi	671.363	737.282	856.208	1.042.000	1.083.409	956.000	1.093.894	1.091.000	1.293.621	1.223.200	1.384.570	1.450.000
Costo del venduto	62.787	82.477	57.839	107.000	42.251	65.000	19.669	28.294	32.737	30.794	32.909	35.000
Costi dei servizi	64.654	69.689	72.594	61.000	115.543	105.000	156.087	122.558	141.604	153.653	176.899	245.000
Costo del personale	449.717	456.875	578.761	676.000	777.802	766.000	833.174	841.095	926.530	951.224	1.029.497	1.000.000
Ammortamenti e finanze	67.943	74.961	83.724	73.000	74.907	94.737	84.964	77.925	81.934	74.477	72.426	80.000
Risultato netto	26.262	53.281	63.290	125.000	72.906	-74.737	41.758	21.128	110.816	13.052	72.839	90.000
	4%	7%	7%	12%	7%	-8%	4%	2%	9%	1%	5%	6%

Passando alla disamina sui dati economici di bilancio 2025, distinguendo il risultato generale da quello divisionale, abbiamo i seguenti numeri riepilogativi:

ANNO 2025	COOP.B	PROV LC	CONTROLLO QUALITA'	PACKAGING E ASSEMBLAGGIO	ELETTRONICA	CSE	TOTALE
sales	438.326,32	2,69	91.275,39	289.756,04	298.851,15	266.358,48	1.384.570,07
adj	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
sales net	438.326,32	2,69	91.275,39	289.756,04	298.851,15	266.358,48	1.384.570,07
costs net	460.255,06	1,17	121.690,52	173.988,95	319.538,41	236.256,23	1.311.730,33
net primario	-21.928,74	1,53	-30.415,13	115.767,10	-20.687,26	30.102,25	72.839,74
costs of sales	9.866,01	0,00	3.284,92	3.755,00	5.716,76	10.286,81	32.909,50
servizi gen e oneri	35.800,09	1,17	30.327,38	30.698,79	36.953,84	43.118,07	176.899,34
staff	251.666,47		106.111,68	171.329,61	306.398,36	193.991,47	1.029.497,59
amm.ti e finanza	16.470,87	0,00	15.321,23	15.321,23	12.305,45	13.005,58	72.424,36
net	124.522,88	1,53	-63.769,82	68.651,41	-62.523,26	5.956,54	72.839,28

ANNO 2024	COOP.B	CONTROLLO QUALITA'	PACKAGING E ASSEMBLAGGIO	ELETTRONICA	CSE	TOTALE
sales	325.525,82	115.942,07	300.338,38	241.035,32	240.355,91	1.223.200,73
adj	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
net	325.525,82	115.942,07	300.338,38	241.035,32	240.355,91	1.223.200,73
costs of sales	10.037,96	3.188,78	3.417,09	4.809,91	9.340,13	30.793,88
servizi gen e oneri	38.083,69	24.409,21	24.584,86	32.551,69	34.024,16	153.653,61
staff	196.722,63	124.833,00	173.807,00	271.264,00	184.597,00	951.223,63
amm.ti e finanza	16.786,02	15.831,20	15.831,20	12.766,15	13.262,59	74.477,16
net	63.895,51	-52.320,12	82.698,23	-80.356,44	-867,98	13.052,45

La situazione dettagliata delle singole divisioni operative è stata mostrata in precedenza quindi desidero porre in evidenza un fatto straordinario, più precisamente i 4 indicatori che dal 2011 anno della ristrutturazione sono stati monitorati dal sottoscritto, esaltando una situazione che da fallimentare è passata a positiva e soprattutto propositiva.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
DIPENDENTI NORMODOTATI	4	10	12	15	15	15	16	17	17	17	17	17	15	14	13	15
DIVERSAMENTE ABILI	15	35	36	45	48	54	59	61	63	66	68	65	79	73	76	80
FATTURATO	223.000	370.000	477.000	542.000	671.000	737.000	856.000	1.042.000	1.083.000	957.000	1.093.000	1.091.000	1.294.000	1.223.200	1.384.570	1.450.000
RISULTATO	-34.660	-61.926	-46.035	-5.061	26.262	53.280	63.000	125.000	72.906	-74.737	41.757	21.128	110.813	13.052	72.839	90.000

Aggiungo il dettaglio dei TOP CUSTOMERS spiegando che dal 2015 non siamo più con un cliente al 70%, ma abbiamo suddiviso "il rischio imprenditoriale" con altri; infatti, i primi 10 clienti rappresentano il 94% del fatturato di produzione ancorché i primi 3 clienti siano il 73%, ma faremo del nostro meglio per migliorare anche questo dato.

TOP CUSTOMERS da sistema edp	2025	%	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	%
A	289.637	34,64%	298.886	305.479	202.681	181.150	151.538	110.532	93.494	72.499	0	0	0,00%
B	276.874	33,11%	239.579	308.124	284.442	339.319	285.369	345.563	302.034	253.970	213.414	222.048	68,97%
C	90.845	10,86%	114.489	143.117	121.744	118.757	83.873	157.921	165.332	101.639	29.904	0	0,00%
D	33.394	3,99%	39.871	53.761	29.621	28.774	24.065	24.000	24.088	24.487	25.802	32.089	9,97%
E	31.105	3,72%	29.983	29.997	40.421	26.969	26.000	22.373	24.000	24.000	12.704	14.000	4,35%
F	29.302	3,50%	28.204	29.158	29.867	26.404	24.000	45.644	28.598	74.281	58.655	53.802	16,71%
G	29.194	3,49%	28.023	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
H	24.841	2,97%	21.011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
I	21.313	2,55%	18.857	18.709	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
L	17.315	2,07%	17.248	18.709	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Total top customer	843.821	93,52%	836.151	907.054	708.776	721.373	594.845	706.033	637.546	550.876	340.479	321.939	47,98%
Others customers and sales	58.479	6,48%	86.513	18.857	382.209	414.251	361.697	376.967	404.454	305.124	396.521	349.061	52,02%
Total sales production	902.300	100,00%	922.664	925.911	1.090.985	1.135.624	956.542	1.083.000	1.042.000	856.000	737.000	671.000	100,00%

Aggiungo le seguenti riflessioni oggetto del lavoro straordinario del gruppo di Consiglieri della Cooperativa Sociale di cui sono fiero di esserne il Presidente, e cito i nomi e cognomi, più precisamente:

1	Beretta Fulvio	Presidente
2	Danza Alessandro	Consigliere
3	Reitano Maddalena	Vicepresidente
4	Ferrario Giancarlo	Consigliere
5	Chiarelli Gilberto	Consigliere
1	Pozzi Giovanni	Consigliere
2	Biffi Laura	Vicepresidente
3	Crea Rocco	Consigliere
4	Maggioni Maria Gabriella	Consigliere
5	Filippo Casati	Consigliere
6	Nicoletta Rigamonti	Consigliere

I primi 5 sono Soci volontari mentre i successivi 6 sono Soci dipendenti e Soci fruitori, e sono quindi in maggioranza sul totale del Consiglio di Amministrazione. Con questo bilancio 2025 si esaurisce il triennio di carica ma spero vivamente che la maggior parte dei consiglieri volontari sia ancora disponibile a supportare la nostra cooperativa sociale, mentre per il principio di rotazione nel coinvolgimento nella gestione della cooperativa sociale, come imparata ed impostata dal sottoscritto dopo anni di lavoro nelle multinazionali, desidero proporre 2 nuovi consiglieri rappresentativi della categoria dei soci dipendenti e dei soci fruitori, più precisamente Chiara Scaioli e Giuseppe Lavelli al posto di Gabriella Maggioni e Giovanni Pozzi, poi fra 3 anni chi ci sarà, deciderà.

Ringrazio sinceramente anche il Collegio Sindacale in scadenza, essendo trascorso un triennio anche per loro, per il supporto dato nell'esercizio delle loro funzioni: spero fortemente che si ricandidino stante la propositività riscontrata.

Un ringraziamento particolare ai nostri Medici Competenti, figura obbligatoria per la sicurezza sul lavoro prevista dal D.Lgs 81 del 2008, nelle persone della Dottoressa Giusi Sajeve e di suo marito il Generale Medico Dottor Ninni Puleo che pro bono continuano nella loro preziosa opera, alternandosi nell'incarico.

Aggiungo alcune riflessioni generali sull'andamento societario:

1. Abbiamo incrementato i nostri Clienti rispetto agli anni scorsi anche grazie al rapporto/conneessione degli art. 14 D. Lgs 276/03
2. Lo staff deve crescere sia in valore che di valore, quindi non per tutti perché ripeto, non siamo la Caritas e dobbiamo investire su quello che sappiamo "fare bene" ed i numeri lo dimostrano.
3. Stiamo lavorando per:

- Sviluppo nuova clientela necessaria al mantenimento del fatturato più che alla crescita
- Progetto fotovoltaico finalizzato con KEN NEW con uso del CER per contenere i costi energetici
- Effetto degli art. 14 D. Lgs 276/03 dormienti sul risultato economico
- Investimenti prioritari quali il fotovoltaico
- Accogliere altri ospiti della Provincia di Lecco, della Provincia di Monza e Brianza ed anche della Provincia di Bergamo bisognosi "di stare sotto un tetto ed avere oltre che imparare un lavoro dignitoso".
- Possibilità ed opportunità di aumentare gli utenti del Centro Socio-Educativo di altri 10 con assunzione di 2 educatori professionali, ma dobbiamo prima sistemare i locali lasciati liberi da Mehala, con la quale abbiamo un contenzioso per spese non pagate di oltre € 15.000.

Oltre a quanto sopra esposto desidero precisare che esiste solo "UNA UNICA COOPERATIVA SOCIALE CHE SI CHIAMA CASA AMICA ETS" iscritta al RUNTS, registro Unico del Terzo settore dal 2017, quindi le divisioni operative sono solamente per meglio comprendere i risultati divisionali e non certo per enfatizzare chi è più bravo o meno bravo, e questo è il mio pensiero dalla ristrutturazione avvenuta nel 2011, più precisamente dalla condivisione e collegialità data dal Cda nel proseguire un'attività che è riconosciuta essere "virtuosa", ed i nostri numeri di cui sopra lo evidenziano.

Dopo una disamina della parte economica aggiungo un veloce commento sulla parte patrimoniale che continua ad essere propositiva, e non solo nel profitto generato, più precisamente continuiamo a diminuire senza problemi i finanziamenti concessi dalla BCC Brianza Laghi per un totale di € 650.000 oltre a interessi, più precisamente il mutuo BCC ha un residuo debito di € 310.996 dai € 546.358 iniziali e si estinguerà il 20 marzo 2033, mentre il mutuo Decreto Liquidità sempre tramite la BCC ha residuo debito di € 24.471 dagli iniziali € 156.620 e si estinguerà il 19 ottobre 2026: non aggiungo altro visto che i numeri lo spiegano meglio di me, ed in banca abbiamo una giacenza media di € 150K dopo aver incrementato di ben € 100.000 il fondo a favore dei dipendenti presso la società AXA, elevando il totale a € 300.000 come descritto meglio successivamente.

Una nota particolare degna di evidenza è l'aver completato l'ambizioso progetto di Street Art grazie all'artista Pao - al secolo Paolo Bordino - con l'ultima parte ovvero la facciata d'ingresso della sede della nostra cooperativa sociale, opera d'arte intitolata "Una nuova primavera" e realizzata con la collaborazione di alcuni studenti dell'Istituto Viganò ed i nostri Utenti del Centro Socio-Educativo. Conoscendo personalmente come socio del Rotary Merate Brianza la Street Art, grazie all'Amico e socio architetto Massimo Gianquitto, l'attività artistica avviata con lungimiranza negli anni scorsi coinvolgendo molte scuole superiori del territorio, ho voluto farlo anche a Casa Amica in concomitanza con un programmato intervento di restyling dell'edificio, usando un bando della Fondazione Comunitaria del Lecchese ma soprattutto grazie al generoso contributo messo a disposizione dalla Krino Spa di Monticello dell'Amico e imprenditore Pietro Novati, premiato con tanta sincera emozione con un attestato nel maggio 2025.

Questo intervento di Street Art è stato ulteriormente valorizzato, completamente a titolo gratuito, grazie all'illuminazione resa possibile dalla collaborazione con la ditta Giovanni Milani Spa di Osnago, con l'Amica Beatrice Milani Presidente della società stessa. Il vecchio e anonimo capannone ha radicalmente cambiato volto e il murales è diventato una metafora visiva di crescita, speranza e cambiamento. Anche qui non aggiungo altro perché "si vede" sia di giorno che di notte.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si precisa che la Società non detiene strumenti finanziari alla data di chiusura del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 5 del Codice Civile e all'OIC n. 29, ed in riferimento alla Nota Integrativa al Bilancio 2025, si precisa che i **fatti di rilievo** avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono rispettivamente:

1. Il fatturato è in linea con le previsioni e soprattutto è migliorativo rispetto allo scorso anno, con oltre € 330K alla data di fine marzo 2026
2. Continuiamo ad avere un piccolo profitto
3. La Divisione ELETTRONICA pare si sia svegliata
4. La Divisione CONTROLLO QUALITA' pare stia migliorando di giorno in giorno
5. Siamo comunque propositivi perché NIENTE È FACILE MA CON GLI AMICI NULLA È IMPOSSIBILE, come riportato sulle nostre belle magliette.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi cui è esposta l'attività d'impresa della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nel deterioramento del merito creditizio di una controparte nei cui confronti esiste un'esposizione tale da provocare una variazione non prevedibile del valore della posizione a credito con conseguenze negative per la stabilità economico patrimoniale della Società. Il rischio di credito, rappresentato da potenziali perdite derivati dall'eventuale insolvenza della clientela, è costantemente monitorato dagli amministratori. L'ampia platea dei clienti, soprattutto "solidi", ci tutela su eventuali rischi di insolvenza.

Rischio di liquidità

Si definisce tale il rischio derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni commerciali e finanziari sia a breve sia a medio/lungo termine. Questa tipologia di rischio considera l'eventualità che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*), di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*) o a causa di un'inadeguata gestione della liquidità aziendale. La liquidità aziendale è al momento buona e, pertanto, non si è reso necessario ricorrere a linee di credito o a finanziamenti da parte di istituti creditizi, in quanto la gestione del capitale circolante si è dimostrata sinora molto efficiente e l'eccedenza di cassa è stata versata in fondi assicurativi primari a copertura del TFR dei dipendenti per € 300.000 sul totale Fondo TFR Dipendenti per € 383.230.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso non pertiene al momento l'attività della Società
- il rischio sui tassi di cambio non pertiene al momento l'attività della Società, in quanto non abbiamo attività o passività in valuta estera;
- la Società risulta esposta al rischio di mercato legato alla concorrenza e alle fluttuazioni dei volumi e dei prezzi ma per fronteggiare tali rischi, la Società effettua un monitoraggio continuo del mercato al fine di cogliere con tempestività i segnali che da esso possono giungere.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, del Codice Civile si precisano le determinazioni assunte con riguardo alla entrata ed uscita di Soci e variazioni complessive della base sociale in accordo allo Statuto e procedure scritte vigenti nella nostra cooperativa sociale, più precisamente:

Numero Soci al 31 dicembre 2024	131
Soci ammessi	5
Soci receduti	9
Soci esclusi	0
Numero Soci al 31 dicembre 2025	127

Nei criteri seguiti nel corso del 2025 nei rapporti con gli aspiranti Soci, si precisa che tutte le richieste pervenute sono state accolte in quanto possedevano i requisiti indicati nello Statuto, mentre sono stati tolti i Soci che purtroppo "non frequentano" la nostra struttura, più precisamente rimando a quanto segue come pura espressione del revisore del MISE durante la verifica datata 19 giugno 2024:

Sul fronte dei soci volontari e dei fruitori con scambi mutualistici esigui o nulli, è iniziata un'opera di valutazione delle singole posizioni per rimuovere i soci inattivi. Il lavoro degli amministratori sulle posizioni dei soci inattivi dovrà proseguire poiché permangono soggetti che non appaiono pienamente coinvolti nelle attività sociali (in special modo fra i volontari), poiché - come segnalato anche nella scorsa revisione - alcuni di essi non paiono prendere parte alle attività sociali, sulla base dei dati della copertura INAIL. Probabilmente questi soggetti si limitano a partecipare agli eventi principali organizzati dalla cooperativa ma non svolgono attività continuative. Il CDA dovrà valutare il loro effettivo interesse a fornire un apporto continuativo alle attività sociali - per quanto non retribuito.

E finalmente concludo con i riferimenti, aggiornamenti e spiegazioni in accordo al Libro Soci alla data del 31 dicembre 2025:

CATEGORIA SOCI	n.	n° azioni	valore €
SFD SOCIO FRUITORE DISABILE	9	14	211,14
SFF SOCIO FRUITORE FAMILIARE	26	32	603,26
SLD SOCIO LAVORATORE DISABILE	31	31	715,48
SLN SOCIO LAVORATORE NORMODOTATO	13	14	311,15
SFI SOCIO FINANZIATORE	0	0	0,00
SU SOCI USCITI NEGLI ANNI	0	799	5.940,73
SVO SOCIO VOLONTARIO	48	52	1.081,79
TOTALE GENERALE	127	942	8.863,55
SOCI USCITI CLASSIFICATI NEGLI ALTRI DEBITI		799	5.940,73
TOTALE GENERALE CAPITALE SOCIALE		143	2.922,82

- Il numero dei sottoscrittori come da Libro Soci è di n. 127, al netto del recesso di alcuni Soci, e la relativa quota delle azioni è registrata nei debiti diversi, dopodiché

sarà riclassificata tra le Riserve nel Patrimonio Netto, in accordo alle norme statutarie vigenti.

- Le persone accolte nella cooperativa sociale sono 89, di cui svantaggiate a vario titolo sono n° 76, di cui:
 - n° 22 nel Centro Socio-Educativo
 - n° 10 della COOP B di inserimento lavorativo
 - n° 20 ex art 14
 - n° 24 tra ex art 11 tirocini e adozioni e borse lavoro.
 - n° 13 sono i dipendenti normodotati.
 - N° 89 totali

e se sommiamo i volontari sia diurni che serali siamo oltre le 120 persone coinvolte, un vero successo!

Per ultimo ma non certo per importanza desidero ringraziare tutti i professionisti che ci hanno supportato e sopportato nel corso dell'esercizio 2025.

Merate, il 30 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dottor Fulvio Beretta



CASA AMICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale Via Campi n. 64 – MERATE (LC)

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese Como – Lecco 01689210134

N. REA LC - 209897 –

N. Iscrizione Albo Società Cooperative N. A141794

N. Iscrizione Albo Regionale Cooperative Sociali Lombardia

Sez. A N. 1526 – Sez. B N. 758

* * *

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti

al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

ai sensi dell'art. 2429 II° comma - Codice Civile –

* * *

Ai Soci della società Cooperativa "CASA AMICA Società Cooperativa Sociale"

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. che dall'art. 2477 C.C..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."*.

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa "CASA

AMICA Società Cooperativa Sociale”, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del

presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Cooperativa *"CASA AMICA Società Cooperativa Sociale"* sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Cooperativa *"CASA AMICA Società Cooperativa Sociale"* al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

CA: A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

97

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo [ho] nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Nell'attivo dello stato patrimoniale non risultano iscritti costi di impianto e di ampliamento né costi di sviluppo

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non risulta iscritto un avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B2.1) Natura mutualistica

Riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella Relazione sulla

CA

99

gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;

- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025, nella Nota Integrativa al paragrafo "Altre informazioni e dati sulla occupazione". La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso l'utilizzo dei fruitori e lavoratori della cooperativa sociale come rilevato nel rapporto del Revisore del MISE.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 "costo del lavoro" interamente riconducibile all'attività lavorativa prestata dai soci.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta la percentuale del cento per cento in termini di valore dell'attività complessiva.

- Il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

B2.2) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

- Il Collegio Sindacale attesta che gli Amministratori hanno documentato e informato nella Nota Integrativa circa la modalità di formazione, assegnazione e distribuzione dei "ristorni", di cui al secondo comma, dell'art. 2545-sexies c.c.; inoltre il Collegio Sindacale dà atto che i criteri utilizzati nella ripartizione dei "ristorni" così come le modalità di assegnazione e distribuzione degli stessi documentati dagli Amministratori risultano rispondenti alle norme di legge in materia, al Regolamento dei Ristorni e ai principi contabili (OIC 28 §23A e §23B).

- Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali al n. A141794 e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali Lombardia Sez. A n. 1526 – Sez. B n. 758 ;
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019;
- Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa (Cooperative tipo A);
- Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti il rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori della Cooperativa, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della l. n. 381/1991. Il Collegio Sindacale, inoltre, dà atto che gli Amministratori hanno effettuato i controlli sulla coerenza dello svantaggio certificato con l'art. 4 comma 1 della l. n. 381/91 e sulla regolare vigenza dei certificati stessi (Cooperative tipo B);

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori. Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

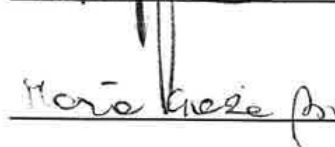
MERATE, 6 APRILE 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

(Fabrizio Giola)



(Paolo Bianchi)



(Maria Grazia Brivio)

